ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 27 Novembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9448

FRA RIVOLUZIONE E REAZIONE
in Portogallo

LISBONA 26 (B). Gli ex-ministri conservatori e progressisti tengono frequenti conferenze. Gli aderenti del Governo affermano che l'opinione pubblica non appoggerà i capi dei vecchi partiti. Continua il miglioramento dell'aggio dell'oro e del corso dei cambi.

BERLINO 26 (N). Il redattore capo del «Liberal» di Madrid si è recato a Lisbona per studiare la situazione. Egli telegrafò dal confine che da molti anni il Portogallo non attraversava una crisi grave come l'attuale. Il presidente dei ministri Franco ha completamente imbavagliato la stampa. Tutte le adunanze sono sciolte, è istituita la censura teatrale. Il redattore del «Liberal» crede che Franco faccia troppo a fidanza coll'innocuità del popolo. Egli evidentemente mira di trarlo in un agguato come ha fatto Trepoff a suo tempo a Pietroburgo. In vista della possibilità dell'abdicazione di don Carlos il presidente dei ministri prepara alla chetichella un viaggio del re nel Brasile.

LISBONA 26 (N). Tutto il Portogallo ha la fisionomia normale. Nei circoli politici si attendono i risultati della conferenza di Luciano Castro e di Wilhena e delle notabilità del partito monarchico dell'opposizione per sapere quale attitudine adottare verso il re e il ministro Franco. Le opinioni delle opposizioni sembrano divise.

LISBONA 26 (N). Wilhena, capo dei rigeneratori, ha conferito lungamente ieri con Luciano Castro, capo dei progressisti. Tutti gli antichi ministri che hanno servito durante il regno attuale sono chiamati dai loro leaders rispettivi a pronunziarsi sulla situazione politica.

BERLINO 26 (N). Si telegrafa da Madrid che ad Oporto furono chiusi parecchi clubs politici, costituiti legalmente. Il diritto d'associazione è soppresso. Si smentisce che il ministro delle finanze abbia messo in circolazione venti milioni di polizze di credito sul monopolio del tabacco. Si attende con ansia l'adunanza dei capi dei partiti favorevoli al principe ereditario.

BERLINO 26 (N). Da Madrid si comunica che le notizie dal Portogallo sono contradditorie a seconda della fonte da cui provengono. Mentre secondo una versione l'eccitazione si limita solo ad alcuni politici di professione, gli avversari del Governo accennano al gran fermento destato in tutti i circoli della popolazione dalle misure restrittive del diritto di riunione. Regna un tale stato di cose che la gente non potendo tenere adunanze, si vede costretta a discutere sulla pubblica via gli avvenimenti politici. Il rettore dell'Università ed il comandante della guardia civica hanno date le dimissioni non essendo d'accordo sulle misure adottate. Le persecuzioni contro la stampa continuano. Ora la censura fu estesa pure ai teatri.

Il punto critico
Un giudizio inglese

LONDRA 26 (N). Un articolo del «Maily Telegraph» constata che da sei mesi la situazione politica del Portogallo prende una piega pericolosa. Re Carlos è un monarca freddo e risoluto. Franco è evidentemente un uomo di Stato di un coraggio illimitato. Ha voluto far cessare gli abusi politici e tenta di fare ciò che fu compiuto da Pitt e da Bismarck. Noi possiamo sperare in una felice soluzione, ma non siamo tranquilli quando guardiamo al manometro politico e vediamo che il vapore ha quasi raggiunto il grado estremo di pressione che può sopportare la caldaia.

Le sfuriate antitaliane di Lueger
Un commento romano

Ecco il commento che la «Tribuna» di Roma fa al discorso tenuto ierlaltro dal borgomastro di Vienna, dott. Lueger, ai veterani nel palazzo municipale (vedi «Piccolo» di ieri):

«Per quanto si possa essere proclivi ad attribuire alle parole del signor Lueger quella mediocre importanza che contraddistingue i discorsi delle persone invasate da un'idea fissa ed abituate a considerare soltanto un lato delle questioni delle quali si trovano a fronte, non è possibile, nel caso attuale, astrarre dal fatto che tre consiglieri della Corona, hanno assistito allo sfogo novissimo a cui il borgomastro di Vienna si abbandonava, senza fare un gesto che ne mettesse in evidenza l'enormità provocatrice e la stupida prosopopea.

Il Governo italiano, conscio dei doveri che gli derivano da uno stato di fatto internazionale che si impone pure ai più generosi sentimenti, non si sottrae ad alcuna delle sue responsabilità, ed evita ogni dimostrazione che possa toccare la suscettibilità dello Stato alleato sfidando pure, ove occorre, l'impopolarità. Il Ministero di Vienna ha, evidentemente, un concetto diverso della sua responsabilità e dei suoi doveri; il barone Achrenthal, ministro comune degli affari esteri austro-ungarico, sarà, crediamo, il primo ad avvertire la necessità che quella armonia che ora manca fra gli atti dei due Governi venga ristabilita.

Il discorso del signor Lueger indica com'egli non sia uomo adatto ad esercitare uffici delicati, e come egli sarebbe meglio al suo posto in tutt'altro luogo che non al «Reichsrath» o al municipio di Vienna; ma appunto per questo i ministri dell'Imperatore dovrebbero mantenere verso di lui un intelligente riserbo.

Non facendolo commettono un errore deplorevole da ogni punto di vista».

Un giudizio viennese

La «Wiener Allgemeine Zeitung» biasima il discorso del borgomastro, il quale «dovrebbe persuadersi una buona volta che giunti al potere, bisogna assumere delle responsabilità. Perchè turbare i rapporti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia con discorsi inconsulti? Perchè ridestare odî appena assopiti dopo le ultime dimostrazioni studentesche a Vienna e Graz per l'Università italiana?» - si domanda il giornale; e addita il moderato linguaggio dei giornali italiani più autorevoli in questi ultimi giorni.

CONTRO LA CLERICALIZZAZIONE DELLE SCUOLE
Una protesta dell'Università di Innsbruck

INNSBRUCK 26 (N). Anche i professori di quest'Università tennero sotto la presidenza del rettore, de Skala, un'adunanza contro il discorso di Lueger al congresso cattolico per la clericalizzazione delle scuole, votando all'unanimità un ordine del giorno di protesta.

ALLA CAMERA DI VIENNA
Contro il rincaro dei viveri

VIENNA 26 (N). Nell'odierna seduta della Camera, dopo i tumulti per la comparsa del ministro Abrahamowicz (vedi «Piccolo della sera» di ieri), parlarono l'oratore generale Moraczewski e i proponenti Schrammel e Renner.

Schrammel, socialista, trova che nel discorso del ministro dell'agricoltura non v'è la necessaria oggettività. Se il ministro vuol combattere la carestia del bestiame deve ribassare i dazi o proibire la esportazione dei foraggi. La carestia della carne deve essere combattuta permettendo l'importazione di carne, se il ministro vuol fare realmente qualche cosa a vantaggio del popolo. Chi ha buon senso non può non votare a favore delle proposte d'urgenza. L'oratore polemizza poi contro singoli preopinanti. Critica il contegno dei cristiano-sociali che cambia a seconda dell'opportunità. I cristiano-sociali combattono le proposte non già con argomenti, ma con insulti contro i socialisti. L'infausta, perfida, miserabile politica dei cristiano-sociali ha per effetto che la popolazione immiserisce sempre più. Polemizzando col cristiano-sociale Schoiswohl, l'oratore dice che i cristiano-sociali rinnegano oggi perfino Gesù Cristo e gli apostoli.

Glöckel, socialista: Giuda è divenuto il santo del loro partito.

Höger, socialista: Qualche volta Giuda diventa perfino ministro cristiano-sociale.

Schrammel, continuando: Ora i cristiano-sociali preferiscono adottare le idee del Medio Evo. I loro santi sono tutti quei papi, tutti quegli infami che arsero la scienza sui roghi, che fecero arrostire vivi migliaia di dotti. Infine l'oratore dice che tutto l'impero attende il risultato della votazione sulle proposte che si stanno discutendo. I socialisti proporranno la votazione per appello nominale, affinchè la popolazione veda come la pensa la Camera del suffragio universale. Non aspettate - dice - finchè il popolo marcerà dinanzi alle fabbriche e dinanzi ai palazzi delle città. Votate per l'urgenza giacchè si tratta di dar da vivere alla gente che lavora (applausi dei socialisti).

Parla poi Renner, il quale pure raccomanda l'approvazione delle proposte d'urgenza circa il rincaro dei viveri.

La discussione è quindi interrotta. Fra gli atti si trova una proposta d'urgenza Choc per la riduzione dei prezzi dello zucchero.

Prossima seduta giovedì.

La lentezza dei lavori parlamentari e il compromesso

VIENNA 26 (N). La lentezza con cui procede il lavoro alla Camera comincia a impensierire il Governo e i partiti suoi amici. Nemmeno oggi si è riusciti a esaurire la discussione sulla urgenza della proposta di provvedimenti contro il rincaro dei viveri. Probabilmente si esaurirà nella prossima seduta, indetta per giovedì, nella quale, dopo chiusa la discussione, vi sarà una lunga filza di rettifiche di fatto, indi la votazione per appello nominale sulla questione dell'urgenza. Se questa verrà accordata - ed è molto probabile giacchè anche tutti i deputati czechi si sono dichiarati a favore - seguirà la discussione meritoria della proposta. Esaurita poi questa mozione d'urgenza ne rimarrebbero ancora dieci altre da pertrattare, cosicchè occorreranno ancora molte sedute prima che si possa passare alla trattazione dell'ordine del giorno.

Va però osservato che, in seguito alla approvazione avvenuta nell'ultima seduta della proposta Diamant di aprire la discussione sulla nomina del ministro Abrahamowicz, come primo punto dell'ordine del giorno non può più figurare la discussione del bilancio, ma deve stare la discussione suaccennata. Si avrebbe intenzione di presentare alla Camera una proposta tendente a modificare l'ordine del giorno dando di nuovo la preferenza alla discussione del bilancio, ma per questa eventualità il deputato polacco socialista indipendente Brester ha bell'e pronta una proposta d'urgenza nella quale è detto che la Camera invita il presidente dei ministri a comunicare quali motivi lo abbiano indotto a proporre la nomina di Abrahamowicz a ministro, inoltre se egli abbia chiesto e ottenuto dall'Abrahamowicz le garanzie necessarie affinchè questi non applichi più come ministro le tendenze da lui manifestate come vicepresidente della Camera nel 1907 in modo contrario al decoro della Camera stessa e ai principî fondamentali del parlamentarismo.

Vista così esclusa la possibilità che resti tempo sufficiente per esaurire entro il mese venturo anche la discussione sul compromesso, è probabile che si ricorra anche per questo all'espediente di proporre di urgenza la trattazione del relativo progetto di legge.

Per la riduzione dell'imposta sullo zucchero
I propositi del Governo

VIENNA 26 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» scrive: Nelle sfere parlamentari bene informate si assicura che il Governo avrebbe deciso di far la seguente proposta riguardo alla riduzione della tassa sullo zucchero: Il Governo si dichiarerebbe disposto a ridurre la tassa gradualmente, e cioè in tre riprese di 4 corone per volta, di 3 in tre anni, cominciando dal 1908, sì da arrivare nel 1917 a 26 corone. Le riduzioni successive si faranno a patto che la prima dia un corrispondente aumento del consumo nell'interno. Si dice però che i deputati sieno poco propensi ad accettare questa proposta e chiedono una riduzione immediata di 8 corone minacciando altrimenti di non votare il compromesso.

Il processo di spionaggio contro un tenente a. u.
Una smentita

ROMA 26 (N). Da fonte autorizzata si smentisce nel modo più assoluto che il tenente austriaco Fierbas, del cui processo di spionaggio recentemente si occupò un giornale viennese, abbia mai avuto il benchè menomo rapporto con l'Italia.

CAMERA UNGHERESE
Per l'attuazione del compromesso

BUDAPEST 26 (B). La sospensione della seduta dopo le scenate scoppiate fra i croati e i deputati di sinistra (vedi «Piccolo della sera» di ieri) si prolungò per circa un'ora. Durante l'intervallo il presidente dei ministri riesce ad ottenere un compromesso in base al quale i croati rinunciano alla parola, essendo stato loro comunicato che gli stessi deputati delle nazionalità approveranno la proposta della commissione all'immunità la quale dice che l'immunità del deputato Vajda è stata lesa. L'opposizione combatterà soltanto la motivazione di questa proposta.

Ripresasi la seduta, la Camera passa alla votazione della proposta della commissione all'immunità, che viene approvata. La proposta Nagy è invece respinta. La Camera prosegue poi la discussione articolata della tariffa autonoma. I croati riprendono i loro discorsi ostruzionisti. I paragrafi 14 e 17 sono approvati con votazione semplice; la discussione quindi interrotta.

Il presidente dei ministri dott. Wekerle propone di mettere all'ordine del giorno di domani la proposta d'autorizzazione del Compromesso, sospendendo la discussione della tariffa autonoma (applausi).

Il regolamento prescrive che sulla proposta del presidente dei ministri parlino soltanto quattro oratori.

Dapprima si impegna un'animata discussione sul regolamento, se cioè debba parlare prima l'oratore pro o contro. Lengyel e Polonyi sono chiamati all'ordine avendo gridato che il presidente dovrebbe imporre almeno agli ungheresi di rispettare il regolamento. Viene poi data la parola a Merey, del partito dell'indipendenza, come oratore pro. L'oratore dichiara di aderire alla proposta del presidente dei ministri, tenendo calcolo della situazione parlamentare creata dai croati. E' perciò necessario di discutere la proposta con la massima sollecitudine. Questo è anche il desiderio della popolazione.

Nagy, dissidente del partito dell'indipendenza, dichiara di respingere, a nome suo e dei suoi colleghi, la proposta del presidente dei ministri. L'oratore dice di essere lui pure esacerbato dall'ostruzione croata, la quale però deve essere combattuta soltanto con mezzi legali e precisamente con una equa interpretazione del Compromesso. La legge d'autorizzazione è però in contrasto col parlamentarismo e con la costituzione. L'oratore è ammonito dal presidente Rakovszky di non uscire dall'argomento e infine gli viene tolta la parola, fra gli applausi della Sinistra.

Hedervary, del partito dell'indipendenza, parla in favore della proposta; Farkashazy parla contro.

Si passa poi alla votazione.

La proposta del presidente dei ministri è approvata con tutti i voti meno 6. I croati si astennero.

Prossima seduta, domani. All'ordine del giorno figura la proposta d'autorizzazione per l'attuazione del Compromesso.

BUDAPEST 26 (N). Il partito delle nazionalità nella sua conferenza odierna deliberò di non votare a favore del progetto di legge autorizzante il Governo a mettere in vigore il compromesso con l'Austria-Ungheria senza l'ulteriore approvazione dei relativi disegni di legge da parte del Parlamento.

LA QUESTIONE DELLA BANCA COMUNE
nel compromesso

VIENNA 26 (B). La commissione al compromesso incominciò la discussione dei gruppi del compromesso riferentisi alle finanze dello Stato.

Kuranda disse che la cautele prese per il caso della separazione della Banca sono insufficenti.

Schlegel domanda al Governo spiegazioni circa la formola per la Banca comune, tanto discussa dall'opinione pubblica, e dice di nutrire apprensioni circa la garanzia pupillare accordata ai valori ungheresi nonchè alla rendita in blocco.

Ellenbogen dice che per l'Austria la questione della divisione della Banca non è indifferente, perchè significherebbe la rovina economica dell'Ungheria, le cui conseguenze dannose si riverserebbero pure sull'Austria.

La continuazione della discussione fu rimandata a domani.

VIENNA 26 (N). Per prevenire un eventuale ostruzionismo da parte di alcuni piccoli gruppi della Camera dei deputati, il Governo intende di presentare il compromesso e l'esercizio provvisorio come proposte d'urgenza.

A PALAZZO BRASCHI

ROMA 26 (N). L'odierno Consiglio dei ministri durò oltre tre ore. Fu discusso il progetto di legge sull'arbitrato obbligatorio nei servizi pubblici affidati all'industria privata e si deliberò inoltre sul disegno di legge per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai, sulla modificazione della legge per Roma relativa al piano regolatore e alla concessione di forza motrice, sul progetto di legge per l'amministrazione del fondo di beneficenza, sul regolamento per il passaggio a carico dello Stato di alcune spese che finora gravavano sulle amministrazioni provinciali, sul conto consuntivo 1906-907, sul bilancio d'assestamento 1907-908, sullo stato di previsione per l'esercizio 1908-909, sul progetto di modificazione della legge Monte pensioni per i maestri elementari e sul disegno di legge per le modificazioni dell'organico del personale forestale. Il Consiglio quindi si occupò di affari d'ordinaria amministrazione.

L'autorizzazione a procedere contro il deputato Romano

ROMA 26 (N). La «Tribuna» dice che appena ripresi i lavori parlamentari verrà presentata l'annunciata domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Giuseppe Romano.

PER LA FERROVIA DELLA VALSUGANA

ROMA 26 (N). Il ministro Bertolini ha avuto una conferenza con l'on. Vendramini e col sindaco di Venezia, conte Grimani, intorno alla questione della ferrovia della Valsugana. Il ministro Bertolini ha dichiarato che nelle prossime conferenze col direttore generale delle ferrovie e col capo ufficio speciale delle ferrovie saranno prese decisioni definitive sulle singole questioni. Il ministro ha assicurato che il Governo ha le migliori disposizioni per agevolare la soluzione dell'importante problema.

La targhetta dell'Esposizione di Milano
a Fallières

PARIGI 26 (N). Una delegazione del comitato esecutivo dell'Esposizione universale dei trasporti tenutasi a Milano, guidata dal senatore Mangilli verrà prossimamente a Parigi in forma ufficiale per rimettere al presidente della Repubblica la targhetta commemorativa dell'Esposizione stessa. Il presidente della compagnia ferroviaria Paris-Lyon-Méditerranée, signor Stefano Berville, che fu vicepresidente del giurì, favorirà alla delegazione suddetta un vagone speciale e incaricò un alto funzionario della compagnia di andare a riceverla alla frontiera e di fare gli onori del viaggio.

Il collegio defensionale d'ufficio di Nasi

ROMA 26 (N). La «Tribuna» dice: Avendo oggi il presidente dell'Alta Corte avuto la comunicazione ufficiale con lettera dell'avv. Rubichi che tutti i difensori di fiducia hanno rinunciato alla difesa di Nasi, questa sera o domani sarà nominato ufficialmente il collegio della difesa d'ufficio. Fra i difensori vi sarà l'avv. Mazza. Questi anche oggi ha avuto una conferenza con Rubichi. Domani sera lascierà Roma dovendosi trovare giovedì a Lecce per una causa d'omicidio presso quella Corte d'Assise.

La «Tribuna» afferma che Nasi non si presenterà all'Alta Corte con alcun difensore di fiducia, ma con gli avvocati d'ufficio che saranno tutti accettati molto volentieri da Nasi. Gli avvocati d'ufficio avranno l'aiuto degli avvocati di fiducia.

I TRAMVIERI MILANESI
proclamano lo sciopero ad oltranza

MILANO 26 (N). Il sindaco, sentita la Giunta, ha deciso di declinare nuovamente l'incarico per un amichevole componimento della vertenza fra la Società Edison e i tramvieri scioperanti. La decisione è motivata dal fatto che i tramvieri sono venuti meno, con le nuove proposte, alle condizioni iersera stabilite per le quali il sindaco si era adoperato. I tramvieri riunitisi all'Arena per deliberare sulla situazione loro fatta dal rifiuto del sindaco di ulteriormente presiedere alle trattative per l'accomodamento, votarono a schede segrete se si dovesse continuare lo sciopero ad oltranza. Risposero sì 2700, no soltanto due. La direzione della Edison annunzia che di fronte alla rottura delle trattative, aprirà un nuovo arruolamento del personale.

LE VICENDE MAROCCHINE
Comunicazioni di Pichon al Consiglio dei ministri

PARIGI 26 (N). Nell'odierno consiglio dei ministri, il ministro degli esteri Pichon riferì che la situazione generale nei porti marocchini è soddisfacente. L'autorità del sultano Abdel Aziz è ripristinata e consolidata. Anche le trattative colle potenze sulle questioni da regolarsi per mezzo di accordi internazionali progrediscono in modo sodisfacente.

Lecomte fu designato rappresentante della Francia nella questione greca al posto di Pasteur che ebbe un altro incarico.

PARIGI 26 (N). Mandano da Orano a questi giornali che in seguito al combattimento fra le truppe francesi e le tribù montanare dei Beni Snassen la situazione al confine algerino sembra assai seria. Si teme lo scoppio d'una rivolta. Le tribù contro le quali le truppe francesi dovranno lottare sono molto più selvagge e pericolose di quelle nel territorio di Casablanca. Il Governo dovrà far tutto il possibile per reprimere la rivolta in germe. Se si vuole impedire una catastrofe si deve procedere con grande energia contro i Beni Snassen.

PARIGI 26 (N). Il «Temps», a proposito degli attacchi subiti dalle truppe francesi partite da Ougida, intervistò il prof. Gentil, incaricato d'una missione al Marocco, dalla quale ritornò i giorni scorsi. Il Gentil disse che chiunque conosca la situazione nel Marocco non poteva sorprendersi dell'attacco. Egli anzi lo aspettava presto o tardi. Soggiunse: Ero a Rabat nel mese scorso presso Regnault e il generale Liautey, allorchè un reparto di ricognizione del tenente colonnello Hanrys fu attaccato sempre negli stessi paraggi. Quindici giorni più tardi, ritornando a Ougida, potei convincermi non solo un'aggressione essere prevedibile, ma che si poteva aspettare di peggio. I Beni Snassen furono, è vero, nuovamente battuti dall'intervento efficacissimo del colonnello Félineau, ma temo che non si fermeranno, anzi sono persuaso del contrario, dato il loro temperamento guerresco, il modo come sono armati e l'indipendenza fierissima che mostrarono dopo la conquista dell'Algeria. Noi resteremo esposti ai loro assalti finchè, mediante un'azione energica, non saremo riusciti a convincerli che siamo decisissimi a far rispettare le nostre frontiere e i nostri accordi col sultano.

UN'INTERPELLANZA AL SENATO FRANCESE
sui beni congregazionali

PARIGI 26 (N). In seguito ad un'interpellanza del senatore Riou (conservatore) con la quale questi chiede dove sieno andati i miliardi delle congregazioni, il ministro della giustizia ha fatto redigere una relazione sulla liquidazione dei beni congregazionali nella quale si dice tra altro che fu difficilissimo sfruttare le tenute delle disciolte congregazioni. Eccettuati i comuni ed i dipartimenti non si trovano che pochi acquirenti avendo i preti minacciato di scomunica i compratori dei beni congregazionali.

Il valore di questi beni è stimato a 1.071.777.000 franchi. Le congregazioni portarono all'estero quasi tutte le loro sostanze, ipotecarono i loro beni e diminuirono in tutti i modi gli attivi. Le procedure giudiziarie rese necessarie dalle liquidazioni costarono oltre un milione di franchi pei soli onorari degli avvocati.

Voci di imminente crisi ministeriale in Serbia

BELGRADO 26 (N). Tanto nella stampa che nei circoli commerciali prevale il convincimento che i negoziati commerciali coll'Austria-Ungheria non procedono in modo soddisfacente.

Il Governo si mostra riservatissimo. Questa circostanza aggiunta a quella che il re ha ricevuto in udienza alcuni capi dei giovani radicali avvalorano la voce essere imminente una crisi ministeriale, la quale però è smentita recisamente nei circoli ufficiali.

PARLAMENTO TEDESCO
La legge di colonizzazione della Marca orientale al «Reichstag»

BERLINO 26 (B). La Camera dei deputati tenne oggi seduta. Il presidente apre la seduta con un triplice evviva al re, al quale i polacchi non si uniscono. Il presidente dei ministri Bülow presenta la proposta per la Marca orientale e dice che il disegno di legge per le misure di tutela della nazionalità tedesca nella Prussia orientale e nella Posnania dimostra che il Governo è deciso a seguire la via tracciata da Bismarck. Bülow dichiara di aver esposto già l'anno scorso il suo programma circa la politica polacca e si limita perciò a riassumerlo.

Il principe Bülow rileva poi che il suo programma tende al risollevamento economico della popolazione tedesca ed a rendere comoda la vita degli impiegati di quelle province. Alla commissione per la colonizzazione sarebbe stato possibile di favorire efficacemente il ripopolamento della regione.

L'oratore accenna quindi al rinvigorimento economico della popolazione tedesca e al riscatto dei latifondi. Nonostante i buoni risultati finora ottenuti non si è ancora raggiunto un successo definitivo; egli crede però che se il Governo volesse romperla con la politica seguita fino adesso si metterebbe in contrasto con una grande parte, e non la peggiore, del popolo tedesco. (Si grida: Giustissimo!). Il principe Bülow accenna poi alle speculazioni fondiarie polacche. Negli ultimi anni le perdite di territorio tedesco ascesero a circa 100.000 ettari (si grida: sentite! sentite!). E' fuori di dubbio che la commissione per la colonizzazione ha bisogno di grandi territori chiusi, poichè soltanto questi possono recar vantaggi nazionali. I prezzi richiesti per la libera vendita non possono però essere accettati, perciò bisogna provvedere con una legge di espropriazione. (Grida dei polacchi: E' inaudito!). Per evitare durezze e rigori nell'applicazione della legge si dovrà nominare una commissione di espropriazione composta di persone imparziali. Non già i tedeschi, ma i polacchi fanno una politica di soppiantamento (interruzioni dei polacchi). Il Governo ha però l'obbligo di provvedere alla propria conservazione. Egli non può retrocedere. Bülow prega perciò i membri della Camera di favorire questo nuovo passo in avanti approvando la legge. (Nuove vivaci interruzioni dei polacchi).

Prossima seduta venerdì. All'ordine del giorno figura la prima lettura della legge per la Marca orientale.

La rielezione della presidenza alla Camera dei Signori

BERLINO 26 (B). La Camera dei Signori rielesse per acclamazione la presidenza.

L'assassinio sulla linea del Havre
Romanzo di FRANCESCO OSWALD 57

Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Loisel fu esatto nell'appuntamento.

Comparve all'albergo all'ora indicata, scortato da due suoi accoliti.

— Questi signori - disse - vi accompagneranno. Debbo avvertirvi che non capiscono una parola di francese; sanno però quello che hanno da fare; se voi parlate inglese....

Rigaudat aveva imparato l'inglese facendo il «bookmaker».

— Mi faccio intendere - rispose con modestia.

— «All rigt!» Questi signori hanno ordine di obbedirvi ciecamente.

«Eccovi la chiave di casa di Chauvelin. Voi entrerete senza difficoltà, incontrerete al primo piano un domestico, che i miei uomini faranno star quieto, salirete al primo piano, a destra troverete la camera dove dorme Chauvelin.

«E' chiusa di dentro con doppio giro di chiave, ma sono state levate le viti della serratura, basterà spingere perchè la porta si apra.

«L'amico è a letto; le armi che tiene presso di sè non possono, lo sapete, farvi alcun male, avrete tutti i vantaggi sopra di lui.

«Non ho alcun dubbio che riusciate a riprendergli il denaro.

«Quando avrete ricuperato da lui ciò che siete venuto a cercare, ritiratevi, io farò il resto.

«Buona fortuna! Verrò a vedervi più tardi.

Loisel lasciò Rigaudat in compagnia dei due uomini.

— Andiamo! Non si può più tornare indietro! E' l'ultima posta; ho tutte le carte in mano, giuochiamo!

E Rigaudat, facendo segno agli agenti, si avviò.

Non spuntava ancora il giorno; le strade erano deserte.

Arrivarono dinanzi alla casa.

Rigaudat introdusse nella toppa la chiave datagli da Loisel, la porta si aprì senza strepito, i tre uomini entrarono e la richiusero.

Si inoltrarono con precauzione.

— Il domestico? - disse a voce bassa uno degli agenti, indicando a Rigaudat una porta a sinistra del corridoio.

— Andate! - rispose Rigaudat.

I due uomini si precipitarono nella camera; si udì un breve rumore, poi tutto rientrò nel silenzio.

Il domestico evidentemente era stato messo nella impossibilità di dar l'allarme.

Rigaudat salì la scala colla massima precauzione.

Arrivato al primo piano, si orientò e vide a destra una porta.

— E' qui!

Spinse la porta che cedette, ma la serratura cadde a terra con fracasso.

Dal fondo della camera si udì la voce di una persona destata di soprassalto.

— Chi va là?

Nella camera regnava una profonda oscurità.

Guidandosi sulla direzione della voce, Rigaudat, rapido come il lampo, era corso al letto, vi era saltato sopra, aveva afferrato alla vita Chauvelin, se lo stringeva al petto, impedendogli l'uso delle braccia; e con una destrezza e una rapidità ammirabili, lo aveva legato con delle cordicelle preparate a quest'uopo. In un batter d'occhio, malgrado una resistenza disperata, l'infelice banchiere giaceva sul letto legato e imbavagliato.

— Ora sono più tranquillo - mormorò Rigaudat, ansando per lo sforzo; - ma facciamo un poco di luce.

Cavò di tasca una scatola di fiammiferi e accese una candela che stava presso il camino.

Poi si volse a Chauvelin, che lo guardava spaventato, senza potere nè muoversi, nè emettere un grido.

Gli occhi dell'infelice erano sbarrati dal terrore; un sudore freddo gli grondava sulla faccia. Rigaudat prese una sedia e si pose a sedere presso al letto.

— Comprendo - disse sorridendo - la vostra sorpresa: ma non dovete avere paura; non ho intenzione di farvi alcun male, se sarete buono.

«Mi sono introdotto da voi in modo alquanto brusco; vi devo una spiegazione, e l'avrete.

«E' probabile che, s'io vi avessi domandato udienza, me l'avreste ricusata.

«Ed io avevo assolutamente bisogno di parlarvi.

«Daltra parte, se vi avessi lasciato il libero uso delle vostre membra, voi avreste gridato, avreste voluto servirvi del revolver che spunta di sotto al vostro guanciale, e io non amo di essere disturbato.

«Ho da parlarvi di cose serie.

«Così sono sicuro di non essere interrotto.

Rigaudat fece una pausa, indi continuò:

— Voi non vi aspettavate una mia visita, signor Chauvelin!

L'altro si agitò violentemente.

— Come ho avuto ragione di mettervi quel bavaglio in bocca.... Se poteste parlare, negghereste; sarebbe inutile, ma perderemmo del tempo.

«Dunque, voi siete Chauvelin. Ne ho la prova, e posso consegnarvi immediatamente alla giustizia.

«Il signor Grandcoeur, al quale avete rubato un milione e ottocentomila franchi, è venuto a Nuova York; io l'ho accompagnato; abbiamo un mandato di arresto contro di voi, in virtù del quale possiamo ottenere l'estradizione.

«Perchè non abbiate alcun dubbio su ciò, eccovi tutte le carte.

E Rigaudat pose sotto gli occhi di Chauvelin, ad una ad una, le carte che aveva la sera innanzi fatto esaminare da Loisel.

— Dunque voi siete preso, e ben preso; ma prima di farvi portare in prigione, ho voluto intrattenermi a quattr'occhi con voi.

«Voi siete partito da Soissons con quasi due milioni; non avete guardato a spese lungo il viaggio, e so che qui ve la scialate allegramente.

«Suppongo dunque che un centinaio di mila franchi possono mancare all'appello; ma gli altri, un milione e settecentomila che vi rimangono, io li voglio, capite, e voi me li darete.

Chauvelin rimase immobile.

— Vi prego di indicarmi dove avete messo i danari da voi rubati.

«Risparmiatemi la fatica di frugare nei mobili, e sopratutto fate ch'io trovi tutto quello che cerco; perchè s'io dovessi uscire di qui a mani vuote, vi giuro che prima vi spaccherò la testa con questo revolver.... Se invece sarete buono e ragionevole.... ebbene... vi lascerò andare a farvi impiccare altrove.

«Vedete bene! voi siete in mio potere e inutilmente tentereste sfuggire. Giù ci sono due uomini che hanno messo alla ragione il vostro servitore. Decidetevi subito, perchè ho fretta.

«Dov'è il danaro?

Gli occhi di Chauvelin si volsero a un mobile collocato in un angolo della camera.

Rigaudat vi corse e l'aprì.

— Non c'è nulla! - esclamò. - Vi prendete giuoco di me?.... Ah! c'è un segreto... senza dubbio siete un uomo cauto.... Ho trovato.

La parete di fondo del mobile girò sopra un perno e lasciò vedere un nascondiglio. Era pieno di pacchi di biglietti.

Rigaudat vi cacciò dentro le mani e li portò sulla tavola.

Li contava febbrilmente.

Chauvelin li aveva classificati con molta cura.

(*Continua*).

L'apertura della Dieta prussiana

BERLINO 26 (B). Stamane fu aperta solennemente, nella sala bianca, la sessione dietale. Il principe Bülow lesse il discorso del trono. Il presidente della Camera fece quindi un triplice evviva all'imperatore e re.

Nel discorso del trono si preannuncia una serie di disegni di legge, fra cui uno per il miglioramento degli stipendi degli impiegati, uno per le questioni ferroviarie ed uno per la Polonia. Riguardo a quest'ultimo si rileva che lo sviluppo delle condizioni delle province orientali della monarchia dimostra che le disposizioni di legge non sono bastevoli per la tutela della popolazione tedesca. Il Governo è perciò obbligato a far più largo uso dei suoi pieni poteri.

In difesa dei polacchi della Prussia

VIENNA 26 (N). Nella seduta del club polacco il deputato dott. Globinsky disse di aver fatto oggi in luogo competente rimostranze contro i progetti di legge antipolacchi presentati oggi stesso alla Camera prussiana a Berlino, ma purtroppo le sue pratiche furono vane. Egli confida che con l'aiuto di Dio e della vera civiltà si riuscirà a trionfare della prepotenza.

Espulsioni in massa di croati dalla Prussia

BERLINO 26 (N). Il Governo prussiano ha espulso altri 108 croati come stranieri molesti. Nella scorsa settimana nel bacino della Ruhr furono commessi da croati altre nove gravi rapine.

PARLAMENTO RUMENO

BUCAREST 26 (B). Al 28 novembre sarà aperto il Parlamento.

LA DUMA E L'INDIRIZZO ALLO CZAR

PIETROBURGO 26 (B). L'odierna seduta della Duma è stata aperta alle 2. Tutti i deputati sono presenti. Le tribune sono gremite.

Comiacoff, presidente, comunica essere pervenuta una domanda a procedere contro il deputato Koljubakin.

All'ordine del giorno figura la discussione dell'indirizzo di omaggio all'imperatore.

Plivako (Mosca) legge il testo compilato dagli ottobristi e difende l'indirizzo.

Gutscheff, ottobrista, crede possibile una manifestazione comune verso il monarca per ragioni di gratitudine, giacchè il monarca si mise valorosamente per una nuova via nella coscienza della potenza e della grandezza della patria, nella coscienza del còmpito innegabilmente comune a tutti i partiti. Espone il parere degli ottobristi circa il manifesto e l'odierno ordinamento dello Stato. Gli ottobristi considerano il manifesto del 30 ottobre come una rinuncia volontaria del sovrano al potere illimitato, come l'avvento di un organo legislativo. Da questo punto di vista il manifesto del 30 ottobre rappresenta un vero rivolgimento dello Stato. In esso gli ottobristi non scorgono niuna diminuzine dei diritti dell'imperatore, come scorge invece la camarilla di Corte. Il partito del 30 ottobre è costituzionale.

PIETROBURGO 26 (N). La lettura delle dichiarazioni del Governo alla Duma non è da aspettarsi prima della fine di questa settimana. Essa seguirà dopo la votazione dell'indirizzo allo czar.

L'arsenale terrorista russo scoperto a Berlino

BERLINO 26 (N). Sulla scoperta del deposito di bombe dei terroristi russi si hanno ancora i seguenti particolari: Fino a poco tempo fa Charlottenburg era il quartier generale dei profughi russi, ma la severa sorveglianza da parte della polizia, i frequenti sequestri di scritti proibiti e le perquisizioni fecero loro capire che quella località non era più un rifugio adatto. Una gran parte degli emissari terroristi del partito rivoluzionario russo abbandonarono perciò con ostentazione la Germania. Ma la polizia tedesca non si lasciò ingannare da una tale manovra. Si venne ben presto a sapere che essi erano ritornati e che avevano scelto per loro domicilio la parte settentrionale di Berlino.

L'albergatore Kervein, eletto di recente consigliere comunale, la cui elezione fu poi annullata, dichiarò di non aver sospettato che nella sua casa si trovassero le armi, le bombe e gli scritti rivoluzionari trovativi. Disse che aveva affittato quella stanza tre anni fa ad uno speditore che vi fece un deposito delle sue merci e delle sue casse. Soggiunse di essere convinto che questo speditore non supponeva affatto che alcune delle sue casse contenessero cose così paricolose. Ma questo speditore, certo Varschavski, in contradizione con quanto dice il Kervein, dichiara che da un anno e mezzo egli non ha più utilizzato quel locale e che non pagò nemmeno l'affitto. Tanto il Kervein che il Varschavski sono stati dichiarati in arresto. In una cantina dell'albergo, pure presa in affitto dal Varschavski, si trovarono cinque balle di carta preparata per la fabbricazione di banconote false. L'accusa fu quindi estesa anche a questo delitto.

Il processo contro i deputati socialisti della II Duma

PIETROBURGO 26 (N). Il processo contro i deputati socialisti della seconda Duma, arrestati nel giugno, incomincerà il 5 dicembre dinanzi ad un tribunale speciale. Gli accusati che finora erano internati nella fortezza Pietro e Paolo furono tradotti alle carceri del tribunale perchè possano esaminare l'atto d'accusa.

Un altro „pogrom" a Odessa

PIETROBURGO 26 (N). La federazione del popolo russo organizzò ierlaltro ad Odessa al ritorno dei funerali d'un consenziente assassinato, un pogrom contro gli israeliti. Due ebrei furono feriti gravemente e molti leggermente. Sei «huligans» furono arrestati.

Documenti tolstoiani

PIETROBURGO 26 (Ag. telegr. pietroburghese). La signora Tolstoi regalò alla sezione tolstoiana del museo storico, importanti lettere e documenti di Tolstoi finora sconosciuti.

La salute di Guglielmo II. BERLINO 26 (B). L'«Agenzia Wolff» scrive: Inquieti per le voci che correvano sulla salute dell'Imperatore abbiamo chiesto informazioni in luogo competente ed abbiamo appreso che il catarro, di cui l'Imperatore soffriva al principio di novembre, è cessato e che il miglioramento generale procede benissimo. Questo progresso fu dapprima ostacolato da una leggera lussazione al ginocchio sinistro, riportata durante una caccia a Windsor; ma essa è ora interamente guarita. Le notizie recate da alcuni giornali su una laringite o un dolore d'orecchi, sono infondate.

BERLINO 26 (N). L'imperatore Guglielmo ha conferito l'ordine della Corona di seconda classe al laringologo inglese Sernon.

BERLINO 26 (N). La «Tägliche Rundschau» smentisce la voce che l'imperatore Guglielmo voglia intraprendere una crociera nel Mediterraneo essendogli ritornato il suo vecchio male agli orecchi.

Un nuovo rinvio delle nozze Vanderbilt-Szecheny. LONDRA 26 (N). Si telegrafa da Nuova York: Le nozze Vanderbilt-Szecheny furono nuovamente rimandate. Non seguirebbero prima della metà di gennaio. Non si dice il motivo di questo ritardo.

La morte d'un valente pittore. MILANO 26 (N). Ieri è morto, dopo lunga malattia, il pittore Roberto Fontana. I giornali pubblicano la necrologia dell'illustre pittore, onore dell'arte lombarda accanto al Pagliano, all'Induno, al Bertini, al Bianchi, al De Albertis e ad altri. Il Fontana era nato a Milano nel 1844.

Il fallimento della Società degli omnibus viennesi

VIENNA 26 (N). Nella crisi della società degli omnibus è subentrata oggi una decisione. Domani mattina sarà presentata la domanda d'apertura del concorso.

La conferenza zuccheraria di Bruxelles

BRUXELLES 26 (B). Nei circoli della Conferenza dello zucchero si è inquieti per l'esito dei negoziati con la Russia. Le concessioni guarentite alla Russia non sono compensate sufficientemente. Se la Russia non cede in parte alle sue pretese, c'è motivo da temere che la Commissione infine le respinga.

BRUXELLES 26 (N). La conferenza zuccheraria si chiuderà probabilmente sabato.

Roosevelt e i servizi americani di navigazione

LONDRA 26 (N). Il «Daily News» ha da Nuova York che il presidente Roosevelt, in seguito ad insistenti preghiere di americani interessati nelle costruzioni navali, si dichiarò disposto a raccomandare nel suo prossimo messaggio al Congresso la votazione di un nuovo disegno di legge concernente la navigazione, il quale stabilisce la sovvenzione di linee postali dirette dagli Stati Uniti per l'America meridionale e l'Asia orientale. Finora la posta degli Stati Uniti per l'America meridionale veniva inoltrata per la via d'Europa.

Il processo per lo scandalo delle Consolate

MILANO 26 (N). Oggi il sostituto procuratore del re, Resignani, ha presentato le sue conclusioni nel processo contro don Riva, don Longo, suor Teresa Fumagalli e tre assistenti dell'asilo delle Consolate. Forse sabato la Camera di consiglio emetterà la sua ordinanza. Secondo un giornale della sera, la requisitoria del Pubblico Ministero conclude per il rinvio al giudizio di don Riva, di don Longo, di suor Teresa Fumagalli e dell'assistente Disperati, proponendo il non luogo per le altre due assistenti.

Le convulsioni sismiche di Calabria.

BRUZZANO 26 (N). La scorsa notte ed oggi a mezzogiorno si avvertirono due forti scosse di terremoto che allarmarono la popolazione. Nessun danno.

Dodici ragazze morte in un incendio d'un negozio di mode.

LONDRA 26 (N). In un incendio scoppiato in un grande negozio di mode a Cincinnati perirono nelle fiamme dodici ragazze di negozio. Il negozio al momento dello scoppio dell'incendio che si propagò rapidamente, era molto frequentato. Nacque un gran panico. Molti avventori, in gran parte signore, rimasero feriti.

Tentato suicidio di due fratelli.

MILANO 26 (N). Maria Mantovani, diciannovenne, e suo fratello Antonio, tredicenne, mentre i loro genitori erano assenti, si chiusero in una camera del loro alloggio in via Palestrina e tentarono di asfissiarsi. Alcuni vicini insospettiti dal puzzo di carbone, diedero l'allarme. I due suicidi versano in condizioni gravi. Si ignora la causa del triste proposito.

La fuga d'un negoziante falsario.

VIENNA 26 (N). Il negoziante in legnami Samuele Steiner è fuggito dopo aver commesso delle grosse truffe e delle falsificazioni di cambiali. La polizia ha spiccato un mandato d'arresto contro di lui.

Un'altra vittima della crisi finanziaria in America.

BERLINO 26 (N). Mandano da Nuova York che colà si è suicidato oggi l'agente di Borsa Luigi Strauss, bevendo una forte dose di acido fenico nel momento in cui si presentava alla sua abitazione la polizia per arrestarlo. Lo Strauss era rovinato in causa della crisi finanziaria ed era accusato di aver falsificato dei valori per l'importo di due milioni di dollari, per salvarsi.

Incendi dolosi nei «docks» di Belfast.

LONDRA 26 (N). Ieri a Belfast fu appiccato due volte il fuoco ai «docks», probabilmente da scaricatori di carbone scioperanti. Accorsero subito i pompieri che impedirono che il fuoco assumesse maggiori proporzioni.

ASTERISCHI

Possiamo annunciare un'interessante esposizione d'arti grafiche nella sede dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. E' organizzata dal Ministero dell'istruzione, che fa girare dall'una all'altra città i migliori materiali della Scuola d'arti grafiche di Vienna: attualmente l'esposizione vien tenuta a Gorizia. Essa ha un interesse speciale in quanto è accompagnata a corsi d'istruzione, nei quali vengono spiegati ed illustrati con proiezioni i vari procedimenti tecnici di riproduzione grafica dominanti nell'arte industriale moderna. Questi corsi - durante i quali verrà esposto pure, a quanto sappiamo, il recente sistema di fotografia colorata Loumière - vennero affidati al prof. Ottone Crusiz.

L'altro giorno si è laureato in ingegneria civile al Politecnico di Graz il giovane nostro concittadino signor Riccardo Gairinger. Era uno dei feriti più gravi nei recenti scontri con gli studenti tedeschi per la causa dell'Università italiana. E portava i segni visibili della parte presa alla mischia nelle ferite toccate: ciò che ai suoi compagni di studi ispirava in verità qualche timore quanto all'animo della commissione esaminatrice tedesca verso di lui. Ma i professori del Politecnico di Graz non videro le ferite, come gentiluomini, e ci tennero a giudicare soltanto come giudici della scienza: e il ferito italiano ne uscì non solo col diploma, ma con la distinzione.

★

Un banchetto d'addio fu dato l'altro giorno a Milano al triestino cav. Edgardo Morpurgo, direttore della «Società Anonima di Assicurazioni contro gli infortuni», il quale passa ora a dirigere la sede di Venezia delle Assicurazioni Generali. Al banchetto parteciparono cospicue personalità della colonia triestina e del mondo finanziario milanese. Gli impiegati della società offersero al loro direttore uscente un ricco dono e una pergamena dedicatoria.

LA QUESTIONE DELLA CARNE

L'intervento del Comune

Domenica, una nostra inchiesta sulle condizioni presenti del mercato delle carni metteva dall'un canto in luce una volta ancora la responsabilità che in questa situazione di vera lotta per gli alimenti ricade sul Governo e sulla politica sua protezionista, - svelava dall'altro canto circostanze locali della maggiore gravità le quali non consentono che i consumatori abbiano dalla reale diminuzione dei prezzi degli animali quell'almeno relativo vantaggio che pur altrove si è fatto sentire negli ultimi tempi.

E' certo che non potrebbe offrirsi al Comune momento più opportuno di questo per dar attuazione a qualche misura di tutela dei consumatori contro artificiose organizzazioni create e mantenute ai loro danni. Si hanno le prove che la carne potrebbe essere venduta a prezzo più modico di quello a cui la si continua a vendere. Si hanno le prove che vitello e maiale potrebbero essere resi più largamente accessibili ai consumatori di quello che per la coalizione degli incettatori possa avvenire. E' necessario quindi che il Comune si occupi e preoccupi di questa situazione e veda quanto esso possa fare per ovviarvi.

Il Comune potrebbe far capo alla attività della commissione municipale d'inchiesta, rispettivamente del sottocomitato incaricato di studiare le cause del rincaro delle carni. Nella seduta plenaria del 20 giugno p. p. fu concretata tutta una serie di provvedimenti che la Commissione avrebbe dovuto proporre al Consiglio.

Le proposte della Commissione d'inchiesta

Le proposte derivavano dalla visione delle cause a cui è dovuto l'aumento dei prezzi delle carni accertato dalla Commissione nei seguenti punti:

I. In primissima linea la chiusura dei confini rumeni e serbi all'importazione degli animali vivi e della carne macellata.

II. La mancanza di mercati regolari di animali da macello nel territorio di Trieste.

III. La cessazione dell'importazione di animali vivi a Trieste in conto commissione, perchè al negoziante di animali dell'interno manca la sicurezza di poter esitare la sua merce a prezzo rimunerativo, non esistendo a Trieste negozianti indipendenti che si occupino esclusivamente di questo commercio, e non volendo egli sottostare alle imposizioni dei monopolizzatori.

IV. Il non essere ancora effettuata la piccola linea ferroviaria San Sabba-Macello.

V. La mancanza di stalle di contumacia al nostro macello.

VI. La mancanza di un grande stabilimento con celle frigorifere al nostro civico Macello.

VII. La scarsità di spazio per il giornaliero lavoro al Macello e la mancanza di severo controllo nella pesatura della carne macellata.

VIII. L'elevatezza del dazio consumo e delle tasse di macellazione.

IX. Il numero eccessivo di piccole macellerie.

X. La difettosa organizzazione presente e passata in riguardo all'approvvigionamento della città.

Come ognuno vede, dei provvedimenti derivanti da queste constatazioni alcuni - e sono certo i più importanti - sono di ordine generale e poichè dipendono dallo Stato, l'attività dei fattori locali non può andare più oltre delle proteste e dei voti, quali appunto sono stati tante volte indarno ripetuti, anche nei giorni scorsi a proposito della importazione di animali e carni dalla Serbia.

Delle misure che incombono al Comune, alcune sono notoriamente allo studio o in via di esecuzione, come l'ampliamento del macello, la diffusione della coniglicoltura, il piccolo tratto ferroviario S. Sabba-Macello, le stalle, le celle frigorifere e una pesa municipale al macello.

Ma su due delle proposte della Commissione d'inchiesta, che sono le più radicali, gli studi che l'Esecutivo municipale può per avventura aver proseguito, non hanno avuto mai il voto del Consiglio. Si tratta della attivazione delle macellerie municipali e della organizzazione del credito a favore dei macellai minori.

Le macellerie municipali

Il sottocomitato aveva cioè proposto che l'Esecutivo municipale abbia l'autorizzazione di attivare delle macellerie municipali da aprirsi qualora i prezzi fossero artificiosamente od ingiustamente inalzati non allo scopo di limitazione della libera concorrenza, ma a moderazione di eventuali abusi da parte dei venditori. Nelle stesse si dovrebbe vendere la carne al prezzo giornaliero da fissarsi dagli organi annonari, dopo maturo esame del prezzo primo di costo tenendo in equo conto le spese ed un legittimo profitto.

Macellerie municipali con questa meta funzionano da parecchio tempo a Vienna, a Salisburgo e in parecchie città del limitrofo Regno senza turbare menomamente l'andamento del commercio delle carni, ma a grande freno di inconsulte ingordigie. Esse potrebbero essere le stazioni sperimentali per tutte quelle innovazioni che il progresso porta giornalmente alla luce e per segnalare agli altri macellai quali novità siano da prendere in considerazione e quali scartare.

Seguendo attentamente i risultati ottenuti nelle altre città, il sottocomitato non si ripromettevа certo un grande successo finanziario. Recenti comunicazioni apparse alla pubblicità avevano dimostrato che a Vienna i risultati finanziari sono stati tutt'altro che favorevoli, che a Gorizia l'esperimento è stato poco duraturo; ma in ogni modo esso credette di accennare a questa misura perchè presenta se presa in proporzioni non troppo grandi, un pericolo di danno pecuniario relativamente piccolo, mentre inspira grande fiducia nella sua efficacia moderatrice.

Questa proposta fu accolta dalla commissione a maggioranza di voti, mentre una minoranza si manifestava contraria all'esperimento delle macellerie municipali.

Per una cassa di sovvenzioni al macello

Della massima importanza per sottrarre i macellai dalla soggezione agli incettatori si è l'altra proposta concernente il credito. In questo proposito la commissione ebbe dinanzi a sè due proposte del sottocomitato: l'una più larga tendeva ad istituire a Trieste una grande associazione bancaria con lo scopo di aituare, promuovere e sostenere il commercio degli animali vivi accentrando nelle sue mani tutto il commercio di bestiame necessario alla città-provincia, impedire qualsiasi manovra di eventuali coalizioni tendenti con esagerati sfruttamenti a sviare il commercio in commissione, sovvenzionare i macellai piccoli e grandi, fungendo da intermediario a modiche condizioni fra il produttore, il venditore, ed il consumatore, curare sopratutto per conto dei macellai un migliore sfruttamento dei prodotti secondari, pelli, sego, sangue, unghie, corna, ecc. mediante pubbliche aste periodiche, già istituite con risultati favorevolissimi in quasi tutte le città della Germania.

Altra proposta voleva limitato l'intervento del Comune alla creazione di una cassa di sovvenzioni al civico Macello, esclusivamente municipale, con lo scopo di sovvenzionare le partite di animali vivi che giungessero al Macello in conto commissione, od acquistate dai macellai ascritti ad un Consorzio regolarmente registrato, e ciò per rendere loro possibile l'incetta di grandi partite di prima mano a prezzo conveniente, partite che dovrebbero essere ricoverate nelle stalle municipali, e riscattate mano mano che il macellaio ne avesse bisogno. Questo sistema avrebbe, secondo i proponenti, il vantaggio di non impegnare il Comune con somme troppo forti. Gli esperti interpellati calcolarono che una somma di corone 80-90.000 messa a disposizione di questa cassa sarebbe sufficiente ad ottenere dei benefici effetti e liberare una parte dei macellai meno facoltosi dalle difficoltà finanziarie. Questo lavoro non presenterebbe alcun rischio e le spese potrebbero essere assai limitate se il Comune potesse usufruire anche per questo genere di operazioni, degli organi attualmente in attività con altre mansioni nello stabilimento.

La commissione si decise per la seconda più modesta proposta, ritenendola sovra tutto suscettibile di più facile e più sollecita attuazione.

Per il voto del Consiglio

Ora è su questi due punti: macellerie municipali e cassa di sovvenzione, - che il Consiglio deve ancora pronunciarsi.

Sappiamo che nel tempo trascorso dalla seduta della commissione d'inchiesta i due argomenti furono ulteriormente studiati e nulla quindi giustificherebbe un più lungo ritardo nella presentazione delle proposte finali alla civica rappresentanza.

La commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri, quando fu istituita, ebbe il preciso incarico di concretare le cause del fenomeno e di consigliare i provvedimenti da assoggettarsi poi al voto del Consiglio. La commissione d'inchiesta ha esaurito il suo compito per ciò che riguarda la carne. Tocca ora al Consiglio di dire la sua parola, di esaminare da ogni lato le proposte e di pronunciare le deliberazioni che devono servire di norma all'attività dell'Esecutivo.

Il momento presente lo reclama con più viva insistenza.

A PROPOSITO DEI PREZZI DEL VITELLO

A proposito di quanto pubblicammo domenica dal colloquio con un conoscitore del mercato delle carni, sui prezzi della carne di vitello, riceviamo:

«Che il «trust» per la vendita del vitello nella nostra città, come il «Piccolo» ha rilevato, esista, corrisponde perfettamente al vero. E' però interessante come lo stesso si componga. L'unione, chiamiamola così, si compone di una dozzina di grossi macellai, i quali sono riusciti a raccogliere intorno a sè circa 160 altri venditori di carne macellata, i quali si sono «obbligati» ad accettare i vitelli che vengono loro forniti dal consiglio dei dodici, al prezzo che questi stabiliscono. In capo all'anno si dividono gli utili, che vanno col 33% a favore dei dodici, ed il 67 rimanente diviso, «pro bono pacis», fra i 160 affigliati. Estranei a questa unione sono cinque o sei macellai che vanno alle fiere e comperano per conto proprio fornendo anche alcune macellerie. Sono questi poi che, avendo comperato a prezzi discreti, vendono limitandosi ad un relativo guadagno; mentre i dodici, forti della rivendita assicurata nelle 160 macellerie, già all'atto della consegna dei vitelli alle stesse stabiliscono un aumento di 20-24 centesimi il chilogramma, che vanno a favore del «trust». Non corrisponde esattamente al vero che i macellai che mantengono concorrenza con i cartelli a prezzi ridotti e che sono appunto quelli che non fanno parte del «trust», si servano di vitello di qualità inferiore. Tanto essi quanto quelli del «trust» comperano i vitelli della medesima qualità agli stessi mercati. Per esempio ieri e ieri l'altro i vitelli furono comperati a cor. 1.24-1.28 il chilogramma; ma il «trust» tuttavia non consegnò ai propri affigliati la carne a meno di cor. 1.52; di conseguenza questi non vendettero meno che a cor. 1.60-2.—. Si afferma che gli stessi affigliati al «trust», malcontenti dei dividendi così esigui per essi e così lauti per i dodici, vogliano a fine d'anno rompere... il trattato. C'è da augurarsi che ciò sia vero».

Una vittoria degli artisti triestini

Possiamo rallegrarci: il concorso aperto agli artisti di tutte le nazioni per manifesti e cartoline-«réclame» di Trieste è stato vinto completamente, su tutta la linea, da triestini. E' vero che non molti artisti di fuori vennero nell'agone; però, come fu detto a suo tempo, non mancarono i partecipanti e da Vienna e da Praga e da Torino e da Milano e da altrove. I nostri avevano la prevalenza naturale dei migliori conoscitori dei luoghi. Ma se una nota d'arte più alta, più trionfante, fosse venuta da altrove, la giuria difficilmente avrebbe potuto a meno di accoglierla fra i premiati: in quanto precisamente la visione locale fu stimata il lato più debole dei manifesti inviati anche dai nostri; e questo concorso, che non era soltanto d'arte, finì con l'essere deciso sopratutto per la ragione dell'arte.

I tre manifesti premiati, due del Cambon, uno del Wostry, si imposero fino dal primo giorno per la loro superiorità artistica. Dal lato della perfetta corrispondenza allo scopo, si prestavano a discussione tutti e tre per diversi riguardi. Sappiamo infatti che la giuria invitò gli artisti vincitori ad apportare modificazioni alle loro opere, prima di scegliere fra queste il futuro cartellone mondiale di Trieste. In ogni caso, esso sarà opera di un triestino: e questo deve rallegrarci, come rallegrò i nostri circoli artistici, come rallegrò i circoli della Camera di commercio, dai quali l'iniziativa del concorso è partita.

La giuria non ritenne di prendere in considerazione altre opere all'infuori di quelle che onorò di premio: le menzionate, e le cartoline del Wostry e del Grimani. Con ciò peraltro non precluse il campo ad ulteriori acquisti da parte della Commissione per il richiamo di forestieri: alla quale lo stesso bando di concorso riserva il diritto di fare un'eventuale sua scelta anche fra opere non premiate. Come abbiamo fatto osservare nella nostra relazione sui lavori esposti, se le migliori cose sono quelle che effettivamente ebbero il premio e che noi mettemmo in prima linea fin dal primo giorno, non ne mancano altre che per loro meriti non possono passare inosservate.

Le migliori già accennammo nei nostri articoli. Ma prima di chiudere definitivamente le cronache di questo concorso, vogliamo ancora menzionare il manifesto 55, che riproduce Sant'Antonio e il Canale con energico gioco di pennellate, quello «Go fato mi», lodevole per una certa finezza, quello «Tergeste», con due nudi accademici, ma coscienziosamente studiati, e quello «Visione d'esilio», che è veramente - possiamo rivelarlo - il pensiero di un esule sospirato alla patria da molto lontano.

LA RELAZIONE DELLA GIURIA sui manifesti e le cartoline-réclame

Ecco la relazione presentata dalla Giuria alla Commissione per il promovimento del concorso di forestieri sui manifesti e le cartoline-réclame, la cui premiazione abbiamo annunziato ieri:

«Cinquantuno manifesti furono dalla Commissione accolti per il concorso e rimessi alla Giuria per l'esame e il giudizio.

«La Giuria, costituitasi sotto la presidenza del signor Antonio Lonza, e scelto a relatore il prof. Attilio Gentille, tenne quattro sedute, i giorni 18, 22, 23 e 25 novembre.

«Se tutti i cinquantuno manifesti avevano corrisposto alle norme prescritte per quel che riguarda l'epoca della consegna, le dimensioni, il soggetto, ventidue non vi si conformavano per deficienza di concezione estetica e d'esecuzione tecnica. Epperò la Giuria li eliminò da ogni ulteriore esame e sottopose al suo più attento giudizio i ventinove rimasti, i quali soddisfacevano in maggior o minor misura allo scopo del concorso.

«Lo scopo del concorso era chiaramente espresso dal bando della Commissione; e la Giuria sempre con concorde interpretazione attinse da quello i criteri al cui paragone i manifesti dovessero venir giudicati. Anzitutto la veduta di Trieste doveva presentare quel che la nostra città ha di caratteristico per configurazione e posizione e natura del paesaggio e del clima; in modo insomma da offrire all'osservatore un'idea dello spettacolo nuovo che essa gli promette. Ma anche la forma decorativa del manifesto doveva essere tale che lo si riconoscesse per l'insistente invito a venire in una città non ancora conosciuta.

«Alle norme più precise del concorso non corrispondevano tutti i ventinove manifesti. All'esame ristretto furono eliminati nove. Undici avevano soddisfatto all'una o all'altra condizione; e sono quelli che recano i motti: Gloria, La Fama, Espero, Cinque secoli, Tergeste, Intacta, Notturno, No xe per tutti, Aer, Sigillo e quello segnato da una curva attraversata da una retta. Tra i nove che sopravanzavano, la Giuria scelse i tre da premiare, ma anche i sei rimasti senza premio sono degni che se ne faccia onorevole menzione. Visione d'esilio; Affascinante di giorno, poetica di notte; Molo S. Carlo; Le àncore (modello b); Go fato mi; Leva il capo o Trieste dall'arco dell'Adriatica marina.

«L'attenzione della Giuria si fermò dopo lungo e coscienzioso studio definitivamente sui progetti segnati: La collana della regina; Lungo la ferrugigna costa; Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci; che sono veramente i più degni dei premi promessi, per quanto anche essi abbisognino di qualche ritocco e di qualche mutamento per divenire il manifesto desiderato dalla Commissione.

«Il primo spetta a «Lungo la ferrugigna costa», perchè più degli altri corrisponde alle norme del concorso, riproducendo quanto la natura ha intorno a Trieste di più caratteristico e mostrando la città da un meraviglioso punto di vista. Nel progetto «Omne tulit ecc.», al quale è stato assegnato il secondo premio la figura è trattata con molto buon gusto e finitezza, invece il paesaggio che dovrebbe essere una delle attrattive, ha parte secondaria. Per la sua originalità è stato assegnato il terzo premio al progetto «La collana della regina», che offre una fantastica veduta della città notturna.

«Aperte le buste corrispondenti ai motti, si trovò che il primo premio era stato vinto da Glauco Cambon, il secondo da Carlo Wostry, il terzo da Glauco Cambon.

«Crede infine la Giuria di dover ripetere che i tre progetti, i quali rimangono possesso assoluto della Commissione con ogni diritto di riproduzione, non corrispondono in ogni particolare al manifesto desiderato; ma senza dubbio l'onore degli artisti premiati si sentirà impegnato a portarvi, ove la Commissione il domandi, quelle, non essenziali, modificazioni che renderanno i manifesti senz'altro degni di portare lontano l'immagine e il nome di Trieste.

«Molto meno numeroso che il primo concorso riuscì il secondo, per cartoline: piccolo di numero, poche le serie veramente artistiche. Sette concorrenti per le cartoline in bianco e nero, sei per quelle a colori.

«La Giuria non ha potuto, con rincrescimento, prendere in considerazione una collezione di 24 vedute di Trieste e dintorni, segnate «Patria mia», perchè eseguite a colori e non in bianco e nero, come imponeva il concorso. Delle serie in bianco e nero appare superiore per la giusta intuizione delle scene e per la sicurezza del tratto, quella col motto «Nulla dies sine linea», ma accanto a questa, cui viene conferito il primo premio, merita di essere onorevolmente menzionata la serie «Quadrifoglio».

«La Giuria deve, con dispiacere, osservare che, nel complesso, poca cura o fortuna ebbero i concorrenti nel rintracciare e nel rappresentare tipi e scene e costumi caratteristici della vita popolare, per le cartoline da eseguirsi a colori. Fermata l'attenzione sulle due serie segnate «Alabarda» e «J'ai pêché», la Giuria assegnò il premio alla serie «Alabarda», come a quella che meglio soddisfaceva allo scopo del concorso.

«Aperte le buste si trovò che i premiati sono Carlo Wostry per la serie in bianco e nero, e Guido Grimani per la serie a colori».

La Giuria era composta dai signori: Antonio Lonza, prof. Lodovico Braidotti, dott. Carlo cav. de Frey, arch. Alessandro Hummel, avv. dott. Francesco conte Sordina, Alfredo Tominz e prof. Attilio Gentille.

La decadenza del teatro a Trieste

Noi attraversiamo - ed è bene che il pubblico se ne renda conto - una vera e propria crisi del teatro, forse peggiore di quella che prevedevamo noi stessi quando l'anno scorso ci fu data notizia che Trieste avrebbe avuto tra breve due teatri di meno.

La stagione invernale s'avanza, la stagione di vita del teatro più intensa in ogni paese civile d'Europa: e in realtà non due teatri ci mancheranno, ma tre; e per un certo periodo anche quattro, poichè le feste carnovalesche rendono discontinua l'attività del Politeama. E siccome i nostri teatri non sono più di cinque, in conclusione ne resterà uno, la Fenice, che segua la regola dei suoi confratelli in tutto il mondo: quella di alzare il sipario la maggior parte dell'anno.

Tremola ormai il lumicino delle ultime speranze che possa aprirsi il Teatro Verdi. Pareva, per un anno ancora, sicuro del suo destino. La sovvenzione della città agli spettacoli lirici era accordata; il cartellone era fatto; non mancava curiosità di nuove opere nè di artisti illustri. Ma dinanzi all'indugio nell'approvazione del bilancio comunale, l'impresa si intimidì e si ritirò: venne a mancare ormai anche il tempo di attendere all'organizzazione di un grande spettacolo: la Direzione, stretta dalle circostanze, si sarebbe contentata di offrire al pubblico una stagione più modesta, più breve. Ma il termine del nuovo concorso d'appalto è scaduto da cinque giorni, e nulla potè concretarsi, nessun impresario risolversi alle impegnative: progetti dei quali si sentì parlare per qualche giorno evaporarono prima di prender corpo; e San Stefano si avanza verso di noi non con le chiavi che aprono, ma con quelle che chiudono.

Il Filodrammatico e il Goldoni stanno frattanto nell'inerzia della morte, prostrati dal divieto dell'autorità. Il Politeama dovrà dedicare una parte dell'inverno a maschere e danze; e infine anche queste hanno bisogno del loro ambiente. Ci resterà dunque nel cuore della stagione un teatro solo; e intorno ad esso la costellazione - tanto per non privarci di ogni spettacolo - di una quindicina o una ventina di cinematografi!

★

Da un anno all'altro, pare di esser caduti in un abisso. L'inverno scorso, grande stagione lirica al Verdi, due opere wagneriane, la più bella orchestra che avessimo avuta mai, una serie di concerti sinfonici invidiati da tutte le città italiane, lunghe e fortunate stagioni di prosa, comedie nuove, attori di grido, tutto ciò che compete ad una città di duecentomila abitanti nel centro d'Europa. Quest'anno, sintomi di decadenza che mettono freddo al cuore. Le altre città hanno conosciuto e vogliono conoscere la grande eresia musicale del giorno, la «Salomè» di Strauss; hanno stretto intimità con la «Madama Butterfly» di Puccini; si ripromettono la «Louise», il «Pelleas e Melisanda», le rivelazioni di una nuovissima scuola francese; si tengono in corrente col movimento, hanno occasione di sentire e di criticare opere nuove: e Trieste è come tagliata fuori dalle impressioni vive dell'epoca. Le altre città avranno più o meno concerti sinfonici: a Trieste la mancanza d'una stagione lirica coincide con la mancanza d'ogni annunzio di grandi concerti, se pur non venga per una sera qualche orchestra esotica, facendo una punta da Lubiana o da Abbazia, a rompere il silenzio dell'ambiente musicale triestino. Le altre città hanno quella comunicazione attiva fra gli intelletti pensanti e la folla dei loro tempi che è

la continuità delle stagioni di prosa; hanno le buone compagnie; hanno le novità drammatiche dell'anno: ed ecco noi invece ridotti alle inscenature straordinarie di «Madame Sans Gêne» (tredici anni di vita), o del «Pane altrui» (autore morto da trent'anni), con grandi attori nomadi che fanno tappa per poche sere al nostro Massimo, dove sostennero in altri tempi lunghe stagioni, vivide di novità e di freschezza. Dopo un anno, unici italiani probabilmente, non conosciamo ancora «Più che l'amore» di Gabriele D'Annunzio, ormai passato già per tutti i teatri delle città secondarie; non abbiamo idea della vorticosa produzione francese recente, se non per gli echi della rubrica «Teatro ed arte»; sappiamo appena il nome di giovanissimi autori italiani, nei quali tanti pubblici salutarono di recente le promesse del nostro teatro! Come mai dunque ci siamo lasciati andare da un anno all'altro a livello di una città di provincia, di una piccola città di provincia, dove il sole dell'arte è sempre in eclissi parziale e pare gran cosa se di sghembo ne capiti qualche raggio?

★

Lo sappiamo: una quantità di circostanze hanno cooperato a metterci in questa condizione miserevole, e nessuno può essere incolpato dell'ora crepuscolare che il teatro attraversa nella nostra città. Ma bisogna pure, come dicemmo, che ci rendiamo conto di un fatto, di un fatto positivo e reale e pure in contrasto con tutte le tradizioni di Trieste, anche quando essa aveva trentamila o quarantamila anime: quanto a teatro, noi siamo quest'anno di gran lunga la più povera grande città d'Europa. Ogni proporzione fra vastità dell'ambiente cittadino e attività di teatri, fra cultura della popolazione e spettacoli d'arte, è momentaneamente perduta: abbiamo meno di quanto meritiamo; meno di quanto può bastare allo spirito del paese; meno di quanto potessero pronosticarci i profeti più neri.

Leggevamo con un sorriso una corrispondenza da un piccolo paese di Sicilia, dove si era dato un concerto vocale, veramente un grande concerto: protagonista un fonografo. Ma il sorriso dilegua, se pensiamo che in qualche mese dell'anno, proprio nei più teatrali mesi dell'anno, toccherà anche a noi, a Trieste, per una volta tanto, raccoglierci dinanzi alla bocca di un fonografo se vorremo sentir recitare o cantare, farci eseguire al pianoforte gli spartiti nuovi e leggere a letto le commedie nuove, coricandoci all'ora canonica del teatro: fra le otto e le nove.

L'AMNISTIA PER I REATI MILITARI

L'amnistia concessa con risoluzione sovrana del 26 novembre, preannunziata ieri dal telegrafo, era invocata da anni dalle Diete e nel Parlamento nell'interesse speciale di quelle provincie dalle quali una forte emigrazione mette troppo spesso molti giovani in conflitto con gli obblighi delle leggi militari. La «Wiener Zeitung» giunta stanotte, reca il testo delle due risoluzioni sovrane, che traduciamo nella parte più importante per gli interessati che non sono pochi neanche nella nostra città e nelle nostre province:

1. A tutti gli appartenenti all'esercito, che non hanno corrisposto a qualche chiamata militare o che si sono resi colpevoli di diserzione non presentandosi alla prima chiamata, sarà condonata, col 2 decembre 1907, la pena non ancora scontata.

2. Per tutti gli appartenenti all'esercito e alla marina, resisi colpevoli prima del 2 decembre 1907 di una delle trasgressioni accennate, e contro i quali sia stato avviato processo, si desisterà dall'istruttoria e dall'ulteriore applicazione di pena, a condizione, per quelli che non sono ancora sotto processo, che si presentino al più tardi entro il primo decembre a qualche autorità politica o militare dell'interno.

3. A tutti gli appartenenti all'esercito e alla marina condannati per diserzione a un prolungamento del servizio, sarà condonata, col 2 decembre 1907, tale pena, come pure la eventuale conseguente prolungazione del servizio complessivo.

4. Non si desisterà però dal processo e non si condonerà la pena a coloro che si sono resi colpevoli di trasgressione al § 6 della legge 28 giugno 1890 (eccitamento e seduzione a reati militari).

5. Coloro che alla presentazione della domanda per godere dei benefici dell'amnistia, saranno già stati radiati dai ruoli in base alle prescrizioni del regolamento, perderanno la carica da essi eventualmente coperta.

6. Agli amnistiati in base ai punti 1 e 2 dovrà esser calcolato nella durata del servizio anche il periodo d'assenza per diserzione. Nella durata complessiva del servizio dovranno esser pure calcolati il servizio prestato e le otto settimane di servizio come reclute. Delle grandi manovre perdute non si terrà alcun conto.

7. Se oltre alle trasgressioni contemplate dall'amnistia, l'amnistiato è gravato da altre colpe, ciò non lo escluderà, nel caso non sia stata pronunciata alcuna sentenza, dai benefici dell'amnistia. I colpevoli dovranno però rispondere dei loro atti punibili non compresi nell'amnistia. Saranno esclusi invece dal beneficio i responsabili non soltanto di delitti contemplati dall'amnistia ma anche di altre colpe, se contro di essi sia già stata pronunciata sentenza. Costoro, come pure coloro che disertarono durante il servizio attivo, potranno chiedere il condono della pena in via di grazia, quando possano addurre motivi speciali.

Un'altra risoluzione sovrana ordina che sia condonata la pena, in quanto non sia già eseguita, rispettivamente l'ulteriore istruttoria e pena come pure un prolungamento del servizio già inflitto oppure da infliggersi a tutti coloro che furono condannati fino al 2 dicembre 1907, per mancata presentazione alla leva o abbandono del territorio dello Stato (§ 44, secondo fino al quarto capoverso, e § 45 della legge militare) oppure che a quell'epoca si trovano sotto istruttoria appunto e devono sottostare ad un prolungamento di servizio per essersi sottratti alla presentazione.

Le persone processate per essersi sottratte alla presentazione al servizio prima del 2 dicembre 1907 e che perciò sono soggette ad una persecuzione penale od al prolungamento dell'obbligo di servizio, avranno condonata l'ulteriore istruttoria e la pena o il prolungamento del servizio congiunto a tale pena; per godere di tale beneficio dovranno sottostare all'obbligo di presentazione e all'eventuale legale obbligo di servizio; a tale scopo dovranno presentarsi personalmente all'autorità politica distrettuale del proprio Comune al più tardi entro il 1. dicembre 1909. Emigranti rimpatriati che erano stati arruolati prima di uscire dalla terza categoria d'età, dovranno prestare il servizio regolare; ma se il loro rimpatrio e rispettivo arruolamento segua dopo l'uscita dalla terza categoria di età, essi dovranno prestare servizio fino al 31 dicembre di quell'anno in cui compiono il 33.o anno di vita. Entro questo tempo essi dovranno prestare rispettivamente completare il servizio di presenza trascurato e le esercitazioni che scadono ancora nel rimanente tempo di servizio.

I punti 1, 2, 4, 5, 6 e 7 della risoluzione hanno vigore pure per le persone appartenenti alla milizia territoriale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della consorte del signor Michele Zorzoni, dal sig. Pietro Habegger, di Signau, a mezzo del sig. G. Gärtner, cor. 20.

Festeggiando Catina la furlana, corone 4.32.

Rilasciato in farmacia, cor. 2.

Per un contrasto al Circolo Ungherese, cor. 1.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15, nella scuola di via G. Parini, il maestro Antonio Bettioli terrà la settima lezione del ciclo il «Secolo XIX», di cui diamo qui i capisaldi: Prospetto generale della letteratura europea durante la rivoluzione e il primo impero - Il neoclassicismo e i poeti del dolore.

Domani, nella scuola di via Giotto, il sig. Mario Russo inizierà il suo ciclo «Storia del teatro italiano».

Innocenzo Cappa all'Università del popolo. Il grande oratore ritorna. Da un anno la sua eloquenza tanto impetuosa e smagliante e tanto schietta ed umana ha conquistato Trieste, ed è tra gli oratori popolari uno dei più desiderati. Lo si richiama nella nostra città per la terza volta, e questa volta è richiamato dall'Università del popolo, che annuncia due conferenze di lui: l'una venerdì a sera, alle 8.15, nell'ampio Politeama Rossetti, sopra il tema «Il momento presente nella nazione italiana»; l'altra domenica alle 5 pom., nella palestra dell'Associazione Ginnastica, sopra il tema: «La lirica italiana e Giovanni Pascoli».

Ecco due immense folle in vista. Quando parla Innocenzo Cappa la folla non manca, e teatri e sale non sono mai vasti abbastanza.

Le letture dantesche alla Lega degli insegnanti. Proseguendo il corso delle letture dantesche, il prof. Attilio Gentille commenterà questa sera, alle 7 pom., nella sala della Lega degli insegnanti (via del Teatro 9), il primo canto dell'Inferno, premettendovi una breve introduzione. Per la miglior intelligenza del commento i signori frequentatori sono pregati di portar seco il testo del poema.

Una conferenza al Conservatorio Giuseppe Tartini. Rammentiamo che questa sera, al Conservatorio musicale Giuseppe Tartini, l'interessante tema «Libretti e librettisti» verrà trattato dal collega Giulio Piazza.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunciata adunanza scientifica dell'Associazione medica. Aperta la seduta, tenuta questa volta nella biblioteca dell'Ospedale maggiore, il prof. Welponer presentò un caso di osteomalacia curato con l'adrenalina. Il dott. Cofler mostrò un caso di lue cerebrospinale seguito per lungo tempo e ne discusse la diagnosi differenziale. Il dott. Ravasini dimostrò l'ultimo modello del condensatore a specchio (ultramicroscopico) di Reichert, di speciale importanza per la ricerca delle spirochete. Il dott. Comisso presentò un bambino di otto mesi con interessanti deformità simmetriche alle estremità. Il dott. Mann mostrò una donna con una incipiente cosidetta gangrena senile guarita spontaneamente. Il dott. Manzutto parlò di un caso operato di cisti dermoide dell'iride e ne descrisse la tecnica operatoria, e presentò poi due casi di gomme alle palpebre e una ragazza affetta da cataratta congenita. Il dott. Voghera presentò un ragazzo con un echinococco al polmone sinistro e un secondo guarito dopo una peritonite tubercolare. Il dott. Nicolich mostrò un caso di idronefrosi ematurica ed uno affetto di fistola urinosa ed ano contro natura. Il dott. Angelo Luzzatto presentò un bambino con mongolismo combinato con una stenosi congenita della laringe. Il dott. Ferrari dimostrò preparati anatomici del recente caso di morva da lui sezionato e una cavia con le alterazioni caratteristiche dovute all'iniezione intraperitonale. Il dott. Cosolo presentò infine preparati batteriologici e culture dello stesso caso.

Associazione Ginnastica. Venerdì prossimo a ore 8¾ pom. si darà nella palestra un concerto ordinato per cortesia del m.o cav. Teofilo De Angelis e sostenuto dagli egregi artisti signorine Lina Babini, Lina Barberis e Ida Galleani e signori cav. Francesco Fazzini, Dom. Viglione-Borghese, Augusto Bianchi e Arturo Fabbri. Tutti prestano l'opera loro gentilmente.

I viglietti dei posti a sedere, a cent. 20, saranno estradati, verso esibizione delle rispettive tessere di riconoscimento, giovedì 28 corr. dal mezzodì alle 2 pom. nella sede della Società Operaia, via S. Nicolò 32 e dalle 5 alle 9 pom. nella cancelleria sociale.

A questo convegno non sono ammessi i ragazzi al dissotto dei 10 anni di età.

★ Le tessere di riconoscimento per il secondo anno sociale per le signore delle famiglie dei soci (valevoli a tutto 31 agosto 1908) saranno estradate oggi, mercoledì, nella palestra, dalle ore 5 alle 8 pom.

Adunanze sociali. Il «C. Ciclistico Ardito» è convocato a un'adunanza, per urgenti comunicazioni, che si terrà al caffè Secession alle ore 8½ di domani giovedì.

Il cuore dei lettori. A favore della piccola Margherita Bonavolta, di anni 2 e mezzo, per procurarle un busto ortopedico, ci pervennero: Luisa e Oscar Gentilomo, cor. 20; Br. Gi. e Al. cor. 3; Clary W. cor. 1

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 17 al 23 novembre, il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni: 33;

espulsi morti ed aborti: 9; di cui 2 illegittimi;

nati vivi: 116, cioè 64 maschi e 52 femmine; dei quali 23 illegittimi;

morti: 74, cioè 30 maschi e 44 femmine; dei quali 19 inferiori ad un anno; 11 da 1 a 5 anni; 3 dai 5 ai 10; 1 dai 15 ai 20; 5 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 12 dai 40 ai 60; 14 dai 60 agli 80; 4 oltre gli 80 anni.

Dei 74 decessi di questa settimana, 48 si verificarono nei rioni urbani; 15 nei rioni suburbani; 3 nell'Altipiano; 6 tra arrivati da altri Comuni; 1 in uno Stabilimento di ricovero; e di uno si ignora la dimora.

Dieci di queste 74 morti furono determinate da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tubercolosi delle meningi; 1 da pertosse; 5 da carcinomi; 6 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 2 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori: 6 da enterite infantile; 2 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 17 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 570 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 532; rimangono in cura 1116. Fra questi si contano 204 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana cor. 15.733.

Caduta mortale. Venerdì scorso veniva accolto nella decima divisione dell'ospitale il bracciante Antonio Susely di 56 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, il quale cadendo aveva riportato contusioni alla schiena e al capo. Le cure mediche a nulla valsero perchè ieri l'altro nel pomeriggio il Susely spirava.

A proposito della notizia pubblicata ieri sotto il titolo «Morte misteriosa», apprendiamo che il cadavere di Francesco Gorup fu sottoposto all'esame necroscopico e che gli operatori constatarono essere avvenuta la morte per pleurite. Dunque è assolutamente escluso che lo sventurato sia morto in seguito a percosse. L'autorità giudiziaria fu informata di tale risultato. I funerali del pover'uomo seguirono ieri nel pomeriggio.

I funerali dell'uomo stritolato dal treno. La salma del povero Filippo Potoschnig, l'uomo che morì, travolto da una locomotiva, giace nella cappella mortuaria dell'Ospedale, in attesa della sezione necroscopica ordinata dal Tribunale. Se l'autopsia potrà esser fatta durante la mattina, i funerali seguiranno oggi alle 2 pom. per cura dell'impresa Capellan.

Strascichi di un tentato suicidio. - Ardua operazione. Giorni sono, e precisamente il 21 corr., lo studente Leone M., di 16 anni, si esplodeva un colpo di rivoltella sotto la mammella sinistra, e il proiettile si conficcava nel polmone. Per alcuni giorni il povero giovane stette tra vita e morte, e causa la forte emorragia non si potè neanche pensare ad estrargli il proiettile; ma questo fu tentato bensì nei giorni successivi, quando l'ammalato si fu alquanto riavuto, e iermattina il medico primario dott. Massopust, assistito dai dott.i Grisogono e Margaritti, compiè felicemente l'operazione, e si nutre fiducia che fra pochi giorni l'ammalato potrà abbandonare lo stabilimento, perfettamente guarito.

Guardia presa a sassate. - Pubblica violenza. Ieri notte verso le 12.30, la guardia di p. s. Giovanni Lenardich, che pattugliava per la via delle Sette fontane, fu colpita al dorso da un sasso lanciato dall'alto. Il sasso fu subito seguito da un secondo, poi da un terzo e chi sa quanti ancora ne sarebbero stati gettati contro la guardia se questa, accortasi che il fromboliere si trovava sul muro della via del Molino a vento, non fosse corsa in tale direzione. I sassi erano stati gettati da un giovanotto sui vent'anni, miseramente vestito, il quale, quando si avvide che la guardia si era accorta della direzione in cui venivano lanciati, tentò di prendere il largo. Ma non fece a tempo: la guardia riuscì a raggiungerlo. Il giovanotto allora si diede a dimenarsi come un indemoniato, tentando di svincolarsi dalla stretta e, non essendovi riuscito, sfogò la sua rabbia colpendo il funzionario con pugni e calci. In quest'incontro il Lenardich riportò una contusione ed escoriazioni alla mano destra. Alla sezione di p. s. del quartiere, il violento si qualificò per Giovanni G., di 20 anni, carrettiere, abitante in via del Veltro. Consegnato il giovanotto, la guardia si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso. Ieri mattina poi il medico di detta istituzione fu chiamato al commissariato di Guardiella per medicare al G. una ferita di taglio alla regione sternale. L'arrestato non disse nulla al medico, ma si ha ragione per credere che sia stato ferito dopo il suo arresto e, molto probabilmente, quando già si trovava alla sezione di p. s.

Alcoolismo. Il medico di turno della Società «Igea» venne chiamato ieri all'ispettorato delle guardie di p. s. di via dei Rettori, ove si trovò il servo di piazza Giusto Misorata, di 30 anni, in preda ad alcoolismo. Dopo le cure più urgenti lo fece trasportare con una lettiga all'Ospitale civico.

N. N., domiciliato all'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, dovette ricorrere ieri al medico di turno della Società «Igea» per una ferita sopra l'occhio destro. Era stato rinvenuto, privo di sensi ed in preda ad alcoolismo, in androna della Punta.

Cronaca dei furti. Il signor Giuseppe Vidali, abitante in via Tiziano Vecellio N. 9, denunciò alla Polizia che lunedì mattina alle 8 era stato derubato di una campana a martello elettrica di bronzo, del valore di 50 corone, che aveva lasciato momentaneamente senza custodia nell'atrio della casa.

★ Lunedì nel pomeriggio, nella casa che sta costruendo in via dell'Acquedotto l'impresa Viviani e Giberti, fu rubata una macchina pel taglio del ferro del valore di 50 corone. Ladro ignoto.

★ Il signor Carlo Scarpa impiegato, abitante in via dell'Acquedotto N. 47, l'altra sera alla 6.30 fu derubato della bicicletta che aveva lasciato incustodita nel cortile della casa N. 30 di via Nuova.

Disgraziato accidente. Ieri nel pomeriggio il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via dell'Istituto N. 36, ove trovò lo studente U. Campouovo di 17 anni, il quale, maneggiando un revolver aveva mosso inavvertitamente il grilletto sicchè ne era partito il colpo. Il proiettile gli penetrò nella mano sinistra. Il dottore lo medicò e lo consigliò di ricorrere al gabinetto radiografico per poter far precisare il punto in cui trovasi la palla.

Durante il lavoro. Il manovale Antonio Seculich, di 28 anni, abitante a Muggia e colà occupato in una cava di pietra, ieri nel pomeriggio accudendo al lavoro, venne colpito al piede destro da una grossa pietra e riportò alcune gravi lesioni. Medicato alla meglio colà, fu poi accompagnato a Trieste in questo spedale ed accolto nella quarta divisione.

★ Ieri mattina alla 10 veniva trasportato alla Guardia medica il carbonaio Giovanni Debernardi, di 20 anni, abitante in via Michelangelo Buonarroti N. 17, al quale mentre lavorava al Punto franco a bordo del piroscafo «Achille» era stato colpito da una coffa di carbone cadutagli addosso. Il dottore gli riscontrò una frattura alla tibia destra. Col carro-ambulanza venne trasportato all'ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Scottato dall'acqua bollente. Il cavatore Augusto Zerial, di 28 anni, abitante a Pliscovizza N. 27, ieri notte sentendo freddo si rannicchiò sul focolaio, ma facendo un movimento rovesciò una pentola d'acqua bollente. L'acqua gli cadde sul piede sinistro cagionandoli gravi scottature che lo obbligarono a ricorrere al nostro ospitale.

Una sassata. Iersera fu accompagnato alla Guardia medica il ragazzo Augusto Comotar di 8 anni, abitante in via Tor S. Piero N. 6, il quale era stato colpito da una sassata e aveva riportato una ferita al parietale.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Domenico Rippo di 55 anni, manovale, abitante in via di Rena N. 11 per una ferita alla mano sinistra; Francesca Vascotto di 17 anni, giornaliera, abitante in via delle Guardia N. 29 per una ferita di taglio all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Stenografo.* Non sapremmo consigliarle metodo migliore di quello del prof. Enrico Noe, che è l'applicatore del sistema Gabelsberger alla lingua italiana; senza tuttavia nasconderle che se vorrà imparare da solo la stenografia incontrerà qualche difficoltà, che la spiegazione dell'insegnante elimina. In quanto al tempo occorrente per divenire abili a stenografare, esso dipende molto da Lei stesso per attitudine, assiduità ed esercizio: metta in preventivo un anno, mese più mese meno.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.5, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.7. Oggi: alta marea 4.53 ant. e 11.33 ant. - Bassa marea 9.28 ant. e 9.44 pom.

Ogni giorno una. Tupinetti è un uomo che non ischerza.

— Ha avuto qualche questione cavalleresca? - gli domandano.

— Una sola, ma gravissima. Però mi sono riconciliato con l'avversario.

— Dopo il duello?

— No, prima.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Pubblico discretamente numeroso iersera all'ottava rappresentazione della «Carmen», e applausi calorosi a tutti gli esecutori evocati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Questa sera riposo. Giovedì nona rappresentazione della «Carmen» per serata d'onore della valente protagonista signora Marta Curellich-Kürner, cui il pubblico tributerà certamente festeggiamenti cordiali e calorosi.

Fenice. Iersera si dava l'operetta di Planquette «Le campane di Corneville». Oggi si dà l'ultima dell'operetta di Valente: «I granatieri».

Domani va in scena «Il poeta Fagiuoli», scene comiche fiorentine di Svetoni e Bongini, musicate dal maestro Grandi.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Riposo.

FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 8. *I Granatieri*, in 3 atti del m.o Valente.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il furto alla Stazione del cavo sottomarino

La «Eastern Telegraph Company limited» ha, presso Miramar, la stazione di trasmissione per il cavo sottomarino. La stazione consiste in un casotto di poche apparenze esteriori, dentro cui vi sono gli apparati, complicati e costosi.

La notte del 22 ottobre scorso, i ladri, introdottisi nel casotto nella speranza di trovarvi chi sa che, si contentarono, in mancanza di meglio, di asportare alcune viti, pezzi di cautciù e parti di macchinario. Il valore della refurtiva non era molto rilevante, in verità, poichè, venduti separatamente, quei pezzi non potevano essere pagati che a peso d'ottone e di acciaio: ma il danno arrecato era importantissimo, essendo così gli apparati impediti nel funzionamento.

Infatti, mentre i ladri incominciavano la loro operazione, si stava facendo la trasmissione d'un telegramma dalla stazione di Trieste per Corfù. La trasmissione fu immediatamente interrotta: e ciò fece pensare ad un guasto momentaneo nell'apparato. Ma, siccome il guasto persisteva, così da Trieste si provvide ad un sopraluogo, che fece scoprire il furto.

Avviate subito le indagini, si scoprirono le traccie d'un individuo che era stato visto dai gendarmi in possesso di un disco di cautciù. Anzi si seppe che i gendarmi, insospettiti, glie ne avevano domandato il nome, ottenendone in risposta un nome che credettero corrispondere alla verità: Giuseppe Rebulla. Il Rebulla fu scovato e identificato per Giacomo Cerne di Antonio, di 20 anni, da Orlek (Cesiano) e, messo alle strette, fu indotto a confessare il furto, che disse aver commesso d'accordo e in compagnia di tale Giuseppe Bosiglau. Si seppe anche che viti e pezzi di macchinario erano stati dal Cerne affidati in custodia a suo fra-

COMUNICATI*)

Berta Buda
Giuseppe Parisella
Tenente del Genio
sposi

Trieste-Torino, 27 Novembre 1907.

Cavallerizza A. Bonitta - Via Rossetti 71

Al mio nuovo maneggio, costruito a regola d'arte, sono annesse tre grandi scuderie capaci di oltre 40 cavalli, con comode poste e spaziosi «boxes» per quelli a costo.

A rendere più facile e spedito l'insegnamento nella scuola e fuori, mi onoro partecipare al P. T. Pubblico che ho assunto, oltre il personale già esistente, il maestro **Ugo Menicanti,** già direttore della Scuola Triestina di Equitazione di via Boccaccio.

Buon numero di ottimi cavalli per la scuola e di mercanzia sono a disposizione del P. T. Pubblico, il quale spero vorrà onorarmi, mantenendomi quella fiducia che mi ha sempre dimostrato.

Dev. **AMBROGIO BONITTA.**

Spett. „The Salus Company"
TRIESTE.

Ho esperimentato la vostra **Chinina Salus** e l'ho trovata efficacissima contro la caduta dei capelli. Una malattia al bulbo capillare con conseguente caduta parziale dei capelli, che durava da lungo tempo, ho potuto completamente sanarla, mercè l'uso del vostro benefico ritrovato.

Vorrò dimostrarvi la mia riconoscenza col raccomandare caldamente la vostra **Chinina Salus** a chiunque ne avesse bisogno.

Con la massima stima ed osservanza

Cav. GIUSEPPE ANGELI.

Un negozio moderno è quello recentemente aperto dalla locale Tostatura di caffè H. Hausbrandt, denominato **«Specialità Caffè»** in via **Ponterosso N. 6.** Quivi il pubblico trova tutte le qualità possibili di **Caffè** tostato e crudo, dal Santos comune fino allo squisitissimo Mocca. Il **tostato** che, naturalmente, è di torrefazione giornalmente fresca, viene conservato in grandi vasi di metallo, i quali vuotano automaticamente nel sacchetto il quantitativo desiderato dal compratore. Oltreciò si tiene in vendita un grandissimo assortimento di **Tè** di tutte le provenienze, e visto che i prezzi praticati si adattano a tutte le borse, è fuor di dubbio che il nuovo negozio riempie una lacuna nella vita economica cittadina.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dottor MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9
(ingresso via Vincenzo Bellini 11) piano I
DENTI ARTIFICIALI.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere atificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

IL CALLISTA OPERATORE
G. TREVES
è reperibile ogni giorno
nel suo ambulatorio dalle 1-2 e 5-7 pom.
ai bagni di via Lazzaretto 52 dalle 10½-12
le altre ore a domicilio dei clienti.
Bagni — Telefono 345 — Luce elettrica.

Cercasi prontamente
SIGNORINA PER SCRITTOIO
che conosca bene l'**italiano,** il **tedesco** e la **dattilografia,** nonchè perfettamente la **stenografia tedesca.**
Offerte dettagliate e comprovanti le richieste cognizioni, inviare alla
USINA DEL GAS - Gorizia.

Primaria Ditta Bancaria Viennese
CERCA
per la piazza di Trieste
SERIO RAPPRESENTANTE
verso stipendio fisso e provvigione. Offerte dettagliate con esatta indicazione dell'occupazione avuta, della posizione sociale e referenze, inviare sub **„Vertrauensstellung"** all'ufficio annunzi **Heinrich Schalek, Vienna I**

Acquistansi a buon prezzo
MANIFATTURE
— e —
CONFEZIONI DA SIGNORA
verso pagamento a rate
PRESSO
KATZ, via Madonnina N. 11

Impianti di
LUCE ELETTRICA
TOMMASINI & NAVARRA, Trieste, via Zonta I.
Telefono 1636

Rinomata Fabbrica specialità in cordoncini per guarnizioni, come anche fili di ferro rivestiti in cotone e seta, per cappelli da signora
cerca abile RAPPRESENTANTE, bene conosciuto
per il Litorale
Offerte con indicazione di referenze sub «W. E. 3402» dirigere a **RUDOLF MOSSE, Vienna, I., Sellerstätte 2**

REGALI PER NATALE
in grande scelta presso la ditta
FRANCESCO ZANETTI
Fayences, Terrecotte, Ceramiche, Cornici,
Vasi, Quadri
ARTE NUOVA — ARTE TOSCANA
MOBILINI - OGGETTI UTILI

Vini di Bordeaux, Borgogna, Reno
G. FEGITZ, Via del Teatro 2

SCUOLA DI TAGLIO
secondo il metodo della prima scuola viennese di taglio per confezioni da signora
CORSI SERALI con istruzione in lingua italiana e tedesca.
Apertura col 1. Dicembre 1907, dalle ore 7-9.
Si insegna il disegno di taglio, come anche il lavoro pratico
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla
MAISON-ROBES-MODES, Via Nicolò Machiavelli 3, II, destra,
dalle 1 alle 3 pom., e dalle 6 alle 8 pom.
Le riflettenti sono pregate di inscriversi per tempo, poichè viene assunto solo un numero limitato di allieve.

Ammalati, convalescenti e sani, nel Vostro interesse adottate il
TORERO VIN AMER SPECIAL
FONTE DI FORZA, ENERGIA, GAIEZZA
Questo squisito vino aromatico da dessert è pure potente digestivo; e nell'anemia ed inappetenza rimedio sovrano.
Lo trovate in vendita ovunque a Cor. 2.— la bottiglia; nonchè nelle Trattorie, Pasticcerie, Bottiglierie e simili, a cent. 20 il bicchiere, o cent. 40 l'ottavo di litro.
DEPOSITO GENERALE presso **E. JURCEV, Trieste, Via dell'Acquedotto N. 9.**

GRANDE ARRIVO CALZATURE INVERNALI
Novità in Pantofole, Stivali di feltro e di pelle
PER SIGNORE, SIGNORI E BAMBINI
nonchè
BUSTI
in grande assortimento e di recentissimo modello francese
a prezzi notoriamente bassi presso il negozio
Figli di Antonio Carniel - Trieste - Corso 13

tello Paolo: e tutt'e tre furono arrestati e rinviati dinanzi al Tribunale, i primi due per rispondere del crimine di furto, da luogo chiuso, e con l'aggravante che venne commesso su macchine e apparati telegrafici, e Paolo Cerne del crimine di ricettazione di refurtiva.

Ieri fu tenuto il dibattimento.

Tanto Giacomo Cerne che il Bosiglau si resero pienamente confessi. Paolo Cerne cercò dal canto suo di sostenere che prese in consegna gli oggetti affidatigli dal fratello, non sapendo che derivassero da furto. Ma le parole gli vennero mozzate in bocca dal fratello Giacomo, che filosoficamente lo richiamò:

— Dai, dai; sì che ti te savevi. No sta negar. Za, no servi!...

Enrico Blakwood, direttore, e Guglielmo Gilhepy, vice-direttore della Società del cavo, precisarono il danno. D'accordo le parti, si rinunciò al deposto dei gendarmi e degli agenti Hainau e Stürzer, che fecero le indagini.

La Corte condannò Giacomo Cerne e il Bosiglau ciascuno ad un anno di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, e Paolo Cerne a 2 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Tureck.

Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. dott. Andrich, dott. Pangrazi e Parisini. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il primo viaggio del pir. «Oceania» per Buenos Ayres.

Ieri sera, comandato dal cap. Pio Ivancich, partì da qui diretto a Las Palmas e Buenos Ayres, il nuovo piroscafo a doppia elica «Oceania», dell'«A.-A.». Questo piroscafo, benchè nelle dimensioni principali, sia gemello dell'«Argentina», pure di fronte a questo, in tutte le sue installazioni, soprastrutture, alloggiamenti ecc., è riuscito di molto superiore, sia nella suddivisione dello spazio, sia negli adattamenti. L'«Oceania» stazza 3630 tonnellate di registro netto e 10.000 di slocamento. Due macchine gemelle a triplice espansione, sviluppanti oltre 7500 cavalli, mettono in azione due eliche e gli imprimono la velocità oraria di miglia 15.5. L'«Oceania», pur appartenendo alla categoria dei piroscafi adibiti al servizio di emigrazione, presenta, anche come piroscafo di classe, tutta quella eleganza e tutto quel «comfort» che sono imposti dalle esigenze moderne. In bellissime cabine da uno e due letti trovano posto 50 passeggeri di prima classe, per i quali è destinata un'elegantissima e comoda sala da pranzo, con una spaziosa anticamera, un vasto salotto da fumo e uno per la musica e conversazione; il tutto molto bene arredato, sia come ammobigliamento, sia quanto a tappezzerie. La seconda classe è atta a contenere 70 passeggeri in cabine da due e da quattro letti; ha una spaziosa e bella sala da pranzo, fumatoio e sala per conversazione, mentre 1300 cuccette per passeggeri di terza classe trovano comodissimi e ben arieggiati posti nei due ponti inferiori, esuberantemente forniti di molteplici ventilatori, trombe d'aria, estrattori di aria viziata ed iniettori d'aria pura. Un grandissimo salone da pranzo, capace di 500 persone sedute, è destinato ai passeggeri di terza classe.

Sul ponte delle imbarcazioni, fornite di speciali congegni per la messa in mare, è situata la cabina per la telegrafia Marconi, i cui apparati hanno un raggio d'azione di 250 a 400 miglia marine.

Tre vasti ospedali, due per le malattie comuni, uno per quelle contagiose, con annesso ambulatorio, possono albergare 56 persone, ed hanno annessi cessi e bagni del tutto staccati dagli altri. Tutte le varie sistemazioni di riscaldamento a «termotank», di ventilazione, di luce, di disinfezione, di distribuzione d'acqua dolce fredda e calda, per i bagni, cessi, smaltitoi, ecc., sono state studiate in modo speciale e, a detta dei tecnici, sono riuscite un modello di perfezione e di pratica utilità. Notevole è l'impianto frigorifero per la conservazione dei generi alimentari: vi sono celle frigorifere per la carne, per il pesce, per i legumi e per le frutta, una speciale per il consumo giornaliero e una per la fabbricazione del ghiaccio.

Tanto lo scafo quanto le due macchine furono costruite dal cantiere navale Alexander Stephen e figli di Linthouse a Glasgow.

* L'«Oceania» prese qui 316 passeggeri di terza classe, 18 di seconda e 12 di prima; i 316 di terza sono diretti a Buenos-Ayres, degli altri alcuni sono diretti a Las Palmas. Inoltre imbarcò parecchi sacchi di posta lettere per Las Palmas, Montevideo e Buenos-Ayres.

Venerdì mattina l'«Oceania» arriverà a Napoli, dove prenderà a bordo altri 600 passeggeri imbarcati i quali proseguirà direttamente per Las Palmas e l'Argentina.

Nuova linea fra Trieste e l'Europa del Nord.

La Navigazione Generale austriaca Gerolimich e C.o ha stabilito di aprire una linea regolare di navigazione fra Trieste, il Mediterraneo ed i porti del continente europeo fino Amburgo. Con questa regolare comunicazione verrà certamente soddisfatto un vivo bisogno del nostro commercio, nell'interesse di Trieste.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Nereo» arrivò il 25 a Newcastle; «Szapary» il 25 a Napoli; «Bathory» partì il 22 da Lisbona per Glasgow; «Buda II» da Santos e Rio proseguì il 22 da Las Palmas per Messina; «B. Kémeny» da Santos partì il 23 da Rio Janeiro per Algeri.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Polluce» da Fiume, «Helios» da Alessandria e Brindisi con 3 pass., «Almissa» da Metcovich e scali con 35 pass., «Gorizia» da Venezia; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna; i pir. inglesi «Jago» da Londra e Catania, «Alumwell» da South Shields; i pir. a.-u. «Duna» da Messina, «Dubrovnik» da Cattaro e scali, «Triglav» da Rovigno, «Matyas Kiraly» da Tangeri e Algeri, «Gilda» da Fiume.

Partirono: i pir. del Lloyd «Galatea» per la Dalmazia e l'Albania, «Dalmazia» per Brindisi, Costantinopoli e Braila; i pir. ital. «Brindisi» per Bari, «Bari» per Venezia, «Peuceta» per Salahora; i pir. inglesi «Patagonia» per Gibilterra, «Ultonia» per Fiume e Nuova York.

UN' ADUNANZA DI PROTESTA A POLA

Contro un bando

Pola, 26. Stasera nella sala «Apollo» si tenne l'annunziata adunanza di protesta a § 2. Intervenne un ufficiale di polizia, che controllò gli inviti e poi si ritirò.

Il convocatore signor Bettino Lazzini spiega che l'adunanza si è dovuta fare a § 2 perchè la Polizia non avrebbe permesso una manifestazione pubblica su questo argomento, ed aggiunge che tuttavia la protesta è l'espressione unanime di tutta la cittadinanza. Parla poi del signor Pasi, e dice che fu bandito dalla Polizia perchè reo di aver levato una voce virile a favore del nobile postulato universitario, e di aver bollato con energia il partito economico. Non è la prima volta che la Polizia di Pola bandisce oratori del Regno, che vengono fra noi a farsi pionieri di civiltà italiana. Ma nè divieti, nè decreti di bando valgono a spezzare i vincoli della solidarietà nazionale. Gli italiani, contro ogni ingiustizia, si affidano alla coscienza di tutto il mondo civile. L'oratore propone quindi un ordine del giorno, nel quale si protesta contro le illegali misure della Polizia contro cittadini del Regno, contro la detenzione e l'ingiustificabile bando inflitto al cittadino Giuseppe Pasi, e si invitano i deputati italiani al Parlamento di Vienna a reclamare dal Governo centrale la revoca del recente bando e la cessazione di tali misure reazionarie, inconciliabili coi più elementari principî di libertà e di giustizia.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità fra scroscianti applausi, e fu poi inviato alla commissione permanente dei deputati italiani a Vienna che ha l'incarico di occuparsi della questione universitaria.

L'omicidio misterioso di Monte Grande

Congressi - Politeama Ciscutti

Pola 26. Stamane la gendarmeria scortò a Pola quattro gallesanesi: Francesco Giraldi, di 18 anni, Domenico Lucchetto, di 20 anni, Giovanni Diritti, di 24 anni e Domenico Zanetti di Martino, di 28 anni, che furono messi a disposizione del giudice dott. Gioseffi. Sui quattro grava qualche lontano sospetto dei gendarmi, ma nulla è risultato di positivo. Ci sono una quantità di testimonianze in favore degli arrestati.

Il fatto di sangue di ieri notte sulla strada di Gallesano-Monte Grande è sempre avvolto nel mistero. E' da mettersi in chiaro la circostanza perchè la Metziger ed il Jelovcich che si trovavano insieme al povero Sfilligoi, riusciti — come asseriscono — a sfuggire agli aggressori non si recarono appena giunti in città a denunciare la cosa ai gendarmi od alle guardie. E' pure da spiegare il fatto che ieri nel fossato che fiancheggia il fondo di certi Veneruzzo, posto a mezzo chilometro di distanza verso Pola, fu trovata una larga chiazza di sangue assorbito in parte dalla terra del fosso. Inoltre alcuni manovali raccontarono che il defunto Sfilligoi, assieme alla Metziger ed al Jelovcich avessero deliberatamente perduto il treno a Dignano e ciò per spassarsela meglio per via essendo la donna la fiamma di ambidue. Inoltre nel campo attiguo al luogo ove fu rinvenuto il cadavere, ieri furono trovate traccie fresche di un piede di donna. Come il «Piccolo» ebbe a riferire, poi, passarono dopo l'ora del fatto per la via parecchie persone, niuna delle quali scorse il cadavere. Fra le altre il Giudizio è alla ricerca del ciclista che ebbe a scortare la Metziger, come lei dice, fino a Pola e del villico croato che passò verso la una di notte e disse di non aver veduto il cadavere dello Sfilligoi sulla via di Gallesano-Monte Grande. La notte chiara e la posizione in cui giaceva il cadavere dell'infelice Sfilligoi dovevano far sì che il cadavere dovesse essere veduto da chiunque passava.

L'autorità giudiziaria e la gendarmeria indagano per far luce nella tenebrosa faccenda. Stamane, in presenza della commissione giudiziaria, i medici praticarono l'autopsia del cadavere di Giovanni Sfilligoi. La salma fu indi tumulata. Oggi nel pomeriggio furono esaminate dal giudice le guardie di Gallesano.

* La «Giovine Pola» indice un congresso straordinario per venerdì prossimo 29 corrente alle 8.30 pom. Il congresso si terrà nella sede della «Giovine Pola» al Foro. Il presidente candidato d'avvocatura Bettino Lazzini farà delle comunicazioni; il segretario ed il cassiere faranno le loro relazioni, dopodichè si passerà alla nomina della nuova direzione.

* La Società fra padroni di stabili indice un congresso generale straordinario per il 1. dicembre p. v. alle 10 ant. nella sala del Casino commerciale. Si darà relazione dell'attività sociale; si proporrà la modificazione del canone e una tariffa minima a titolo oblazioni per lavori a favore dei soci; si presenterà all'assemblea per l'approvazione un regolamento di ordine di casa con schema per contratto di affittanza. Infine verranno nominati due membri di direzione.

* Domani, mercoledì, va in scena al Politeama la compagnia italiana di operette e opere comiche di Augusto Angelini. Si rappresenterà «Il Duchino», del maestro Lecocq.

Per le elezioni comunali a Rovigno

Rovigno, 26. Ieri nel pomeriggio il Comitato elettorale democratico della Associazione cittadina, contrariamente alla proposta fatta, per motivi di opportunità e di tattica, dalla Presidenza, deliberò a maggioranza di voti di portare la lotta in tutti i tre corpi elettorali.

Oggi incominciarono le votazioni per il terzo corpo. All'atto elettorale assiste il capitano distrettuale di Pola bar. Reinlein. Il numero dei votanti fu assai limitato, e composto quasi tutto da avversari, perchè si poteva votare soltanto al momento in cui il rispettivo nome veniva citato alla lettura della lista elettorale, che comprende ben 2008 elettori. Oggi quindi potevano votare soltanto coloro che avevano pazienza di attendere la chiamata del loro nome alla lettura della lunghissima lista.

A maggiore comodità del P. T. Pubblico la
Prima Lavanderia meccanica triestina
via Belvedere 35
ha aperto
in via S. Sebastiano 7, II piano
un locale dove verrà ricevuta la biancheria da lavare e consegnata la biancheria lavata.

LEOPOLDO WEIS
sensale di stabili, mutui ed intavolazioni
tiene magazzini pronti e per il 24 Agosto
RECAPITO
Caffè „Ai Portici di Chiozza" - Tel. 400

NUOVO DEPOSITO
Mobili
Rodolfo Frausin & Giustina Sandrini
SOLIDITÀ - ELEGANZA - PREZZI MITI.
Via del Boschetto N. 6.

ULTIMI GIORNI.
Vendita Piante di palme
in via di Vienna N. 15
e angolo via Valdirivo N. 28
a prezzi ridotti.
Fiducioso nella sua spett. Clientela, si segna
Devotissimo G. B. Viacava.

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante ***può disporre:***
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

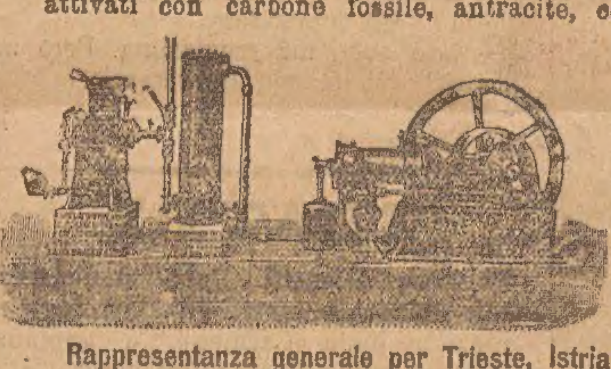
CREMA MARSALA DEPAUL
Vino liquore - molto sostanzioso e poco alcoolico - 16 medaglie d'oro - innumerevoli attestati medici. - Adatto per Signore, bambini e convalescenti. - Guardarsi da equivoche pessime imitazioni.

PREZZO DI CONCORRENZA — La bottiglia centesimi **90** La bottiglia centesimi — PREZZO DI CONCORRENZA
Rigeneratrice dei capelli è la **PETROLINA** inodora della rinomata firma **G. Willamson** di **New-York**, rimedio sicuro, infallibile contro la forfora, evita la caduta e rinforza il bulbo capillare.
Trovasi al prezzo di cent. 90 la bottiglia presso
GIOVANNI ANGELI, Via Vincenzo Bellini 11 - Tel. 1537
Spedizione in provincia non meno di 3 bottiglie verso rivalsa.

JODELLA
(Olio di fegato di merluzzo di Lahusen)
Il migliore, più efficace e preferito olio di fegato di merluzzo.

Serve quale **ricostituente del sangue, rinnova gli umori, eccita l'appetito, aumenta in breve tempo le forze fisiche.** Raccomandabile specialmente per **anemici, adulti deboli, rachitici, scrofolosi, per bambini deboli arretrati e deficenti.**
Prezzo Corone 3.50 e 7.—
Si può incominciare la cura in qualunque epoca poichè Jodella si trova sempre fresco
UNICO FABBRICANTE:
Wilh. Lahusen, farmacista, **Brema.**
Essendovi delle imitazioni, si badi alla figura a lato ed al nome **«Jodella».** Ogni altro preparato **si respinga**, poichè non è genuino.
Deposito generale per Trieste, l'Istria il Goriziano e la Dalmazia:
FARMACIA ROVIS, Trieste, Piazza Carlo Goldoni.

La Ditta EMILIO SEGRÈ
ha aperto le seguenti FILIALI:
Riva Pescatori 8, angolo via Annunziata
e via Giuseppe Parini N. 14
ove terrà un ricco assortimento di
LEGNAMI DELLA CARINZIA a prezzi di concorrenza

Motori originali „Otto"
CON GAZOGENO AD ASPIRAZIONE
attivati con carbone fossile, antracite, coke da gaz, carbone di legno.
LA PIÙ ECONOMICA FORZA MOTRICE

MOTORI A NAFTA
Langen & Wolf
Fabbrica di Motori
Vienna X, Laxenburgerstrasse 53
Rappresentanza generale per Trieste, Istria, Goriziano, Fiume e Dalmazia:
COZZI & MAGGIONI - TRIESTE
Studio d'ingegneria e costruzioni industriali
Via del Fontanone 7, primo piano
Telefono N. 564 *Telegrammi: „Packung"*

Dischi, Grammofoni
CELEBRITÀ MONDIALI
Tamagno, Caruso, Bonci, Battistini, Barrientos, Stracciari, Patti, Melba, De Lucia, Zenatello, Bonini, Didur, Gilion, Maurel, Luppi, Pacini, Storchio, Bassi, Titta Ruffo ecc. ecc.

Grandioso arrivo giornalmente di nuove audizioni. - Dischi doppia faccia a prezzi ribassati. Scambio dischi di qualunque fabbrica.
ANTONIO SKERL
PERITO GIURATO
Piazza Carlo Goldoni - Telef. 1734

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: **Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3**
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. M NICEASSEGLIA

Vendonsi a prezzi vantaggiosi diversi vagoni di fagioli e patate
Merce finissima, qualità garantita buona,
FRANCESCO CERAR, Domzale-Stob.

Graz Hotel Erzerhog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo **liquore** rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

LE SEDI
— DI —
TRIESTE - GORIZIA - POLA
dell'. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone 183 Milioni)
accettano **versamenti** verso
LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO
con l' **interesse** del
4%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Agli sportelli delle suddette Sedi si pagano
tagliandi e titoli estratti
di valori nazionali ed esteri a richiesta anche prima della scadenza e si rilasciano le distinte di quelli pagabili franco spese.

Cavalleria rusticana

L'esposizione d'arti grafiche a Gorizia - Laurea

Gorizia 26. Nella notte fra il 24 ed il 25 corrente vi fu a Raunizza una forte rissa. Ne rimase vittima Augusto Bellinger per mano di tale Giuseppe Terpin. Il colpo fu così potente che il Bellinger ne rimase come fulminato. La commissione giudiziaria si portò oggi sul luogo. L'uccisore è latitante.

* L'esposizione d'arti grafiche fu finora visitata da 804 persone. Questa si chiude il 29 corrente.

* Il sig. Augusto de Fiori, di Gorizia, ha conseguito all'Università di Vienna la laurea in medicina.

PER CRIMINE DI OMICIDIO

Alla Corte d'Assise di Rovigno

Rovigno 26. Del crimine di omicidio semplice doveva oggi rispondere Giovanni Landa di Paolo, detto Fael, cavatore, d'anni 34, da Tribano di Buie, domiciliato a Torre di Parenzo, suddito italiano. Presiedeva il presidente del Tribunale cav. Dukic, fungevano da giudici il con. dott. Signori e il segr. Colombis. La accusa era sostenuta dal dirigente la Procura di Stato sost. proc. di Stato Dalla Zonca. L'accusato era difeso dal notaio cav. Rismondo.

Questo, quale risultò dal dibattimento, il fatto che diede origine all'accusa. Nel pomeriggio del 28 ottobre una comitiva di circa una ventina di persone trovavasi radunata in casa di certo Martino Muscovich a Torre e beveva e giuocava allegramente. Verso le 4.30 capitò non invitato l'odierno accusato, il quale trovò del resto accoglienze abbastanza liete, pur essendo un intruso. Il padrone di casa gli offrì del vino, e ritornò ad offrirgliene quando il bicchiere era vuoto. Ma il Landa voleva bere ancora e a un certo punto manifestò, con arroganza il suo desiderio. All'arroganza il padrone di casa rispose con un rifiuto. L'altro s'impuntò ed incominciò ad altercare e il padrone Martino Muscovich ristucco di tanta petulanza, lo cacciò alfine di casa con una spinta. Poi gli gettò dietro il cappello che gli era caduto durante la spinta. Il Landa alle parole del Muscovich «quà xe el tuo capel», rispose in tono di minaccia «lo vignarò ben cior dopo». Ed infatti ricomparve dopo circa 10 minuti. Da rilevarsi che mentre ritornava verso la casa Muscovich, ad Antonio Muscovich che lo richiedeva ove andasse, disse in tono concitato: «adesso, adesso i la pagarà». Giunto alla porta di casa Muscovich, apostrofò i presenti con le parole: «adesso, bravi, vegni fora se gavè coraio: ciò moscardin ti vignarà adesso a darme un'altra piada e a cazarme fora?» Si avvicinò allora a lui Antonio Malinarich di Antonio che fino allora passeggiava per la stanza e amichevolmente gli disse: «va via, no far ciacole, va fora se la compagnia no te vol». Il Landa non sentiva da questo orecchio, epperciò il Malinarich lo spinse fuori della casa e si accompagnò a lui per otto o dieci passi. Ad un tratto il Landa si fermò ponendosi quasi faccia a faccia del Malinarich ed estratto dalla tasca interna della giacca un coltello della lunghezza approssimativa di 30 centimetri, lo colpì con rapidità fulminea al ventre e alla coscia sinistra, dirigendo i colpi dall'alto al basso. Poi, brandendo ancora il coltello grondante sangue, si lanciò a precipitosa fuga, gridando a quelli che trovava sulla sua strada: «ocio, feme posto». E s'internò nella campagna, nascondendosi ora qua ora là, fin che fu arrestato il giorno successivo.

Il Malinarich non s'era in sulle prime accorto della gravità delle ferite riportate e credeva di poter giungere a casa da solo. Perciò, senza emettere nessun grido di dolore e nessuna invocazione di aiuto, si diresse alla volta di casa sua. Ma ben presto le forze gli vennero meno e stramazzò al suolo. Trasportato tosto a casa, ad onta delle cure prestategli dai famigliari per arrestare l'abbondante emorragia, prima che arrivasse il medico tosto mandato a chiamare e dopo sole due ore dal ferimento, cessava di vivere. I periti medici che sezionarono il suo cadavere, gli riscontrarono una lesione alla regione addominale anteriore interessante il parenchima epatico e un'altra alla faccia esterna della coscia sinistra. Giudicarono che la seconda era di natura leggera, mentre la prima, che penetrava in cavità per 11 cent. e tagliava il fegato per la lunghezza di 7 cent., era di natura gravissima, e fu la causa unica ed assoluta della morte, che non poteva esser evitata neppure da un pronto ed energico intervento del medico.

L'accusato si giustifica dicendo di aver agito per legittima difesa. Egli ha un temperamento eccessivamente impetuoso, irritabile e vendicativo. Vistosi preso per la gola dal Malinarich, si credette perduto, e colpì. Ad ogni modo non aveva l'intenzione di uccidere. In quel giorno aveva bevuto parecchio: non era però ubbriaco. I testimoni sentiti sorreggono l'accusa, specialmente la testimone Antonia Muscovich che assistette alla scena alla distanza di forse tre soli passi e che esclude categoricamente che il Landa si fosse trovato nella necessità di agire per necessaria difesa.

Le informazioni sul conto dell'accusato sono pessime. Egli fu già condannato più volte, l'ultima nel 1902 per grave lesione corporale a due anni di carcere. In quell'occasione fu sfrattato dal Comune di Parenzo. Tale sfratto farebbe dubitare che l'accusato fosse effettivamente suddito italiano. Interrogato in proposito non sa dare nessuna informazione.

Ai giurati vengono proposti cinque quesiti: uno riflettente il crimine di omicidio semplice, uno quello d'uccisione, un terzo la legittima difesa, un quarto l'eccesso della necessaria difesa e un quinto il delitto contro la sicurezza della vita. Il P. M. sostiene calorosamente che si trattava di un caso tipico di omicidio semplice e chiede ai giurati l'affermazione del solo primo quesito. Il difensore attende a dimostrare che nel caso soggetto poteva tutt'al più trattarsi di un caso di uccisione, e sfrutta abilmente tutte le risultanze del dibattimento che valgono a sorreggerlo in tale tesi.

Dopo un chiaro ed imparziale riassunto del presidente, e dopo una lunga deliberazione i giurati negano il quesito dell'omicidio semplice con 7 voti sì, affermano unanimi quello riflettente il crimine di uccisione e negano unanimi quelli riflettenti la legittima difesa. Il P. M. fra le sue proposte per la condanna fa anche quella del bando. La Corte dichiara l'accusato colpevole del crimine di uccisione e lo condanna a sei anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni 28 ottobre e a pagare, come da lei chiesto, alla vedova dell'ucciso per una volta tanto cor. 200 a titolo di risarcimento dei danni derivatile per il marito perduto e cor. 12 mensili per ciascuna delle sue tre figlie fin che si trovino in istato di mantenersi da sè. Dichiara poi di non aver pronunciato il bando, non essendo risultato indubbiamente provato a quale Stato l'accusato appartenga.

Gli impiegati postali di Zara

Manovre di sbarco - La carestia

Zara, 25. Ieri al pomeriggio nella sala della Biblioteca Paravia ebbe luogo un'adunanza dei locali impiegati di manipolazione postali e telegrafici. L'adunanza era presieduta dall'assistente postale sig. Sasso, il quale, salutati i rappresentanti del popolo e della stampa, tenne un applaudito discorso, dicendo trascorso il tempo, per gli impiegati postelegrafici, delle eterne promesse e delle illusioni. Sugli avanzamenti riferì l'ufficiale postale Golanovich, il quale usò vibrate parole di protesta; e sulle qualifiche nelle tabelle di servizio, riposo domenicale, diritto a permessi e procedure disciplinari riferì l'ufficiale postale Marincovich, pur molto incisivo. Infine l'assai numerosa assemblea votò due ordini del giorno: uno perchè l'epoca di attesa negli avanzamenti sia fissata: in due anni pei praticanti e in sei anni nella nona e otto anni nella decima classe di rango; l'altro perchè siano riconosciuti i postulati di cui fece parola il referente Marincovich.

* La squadra a.-u., composta di quattro grandi navi, rimase ormeggiata parecchi giorni nelle acque di Bibigne. Si operò uno sbarco, estendendolo in pieno territorio, sino a Babindub.

* Poichè anche in Dalmazia il rincaro dei viveri si fa intollerabile, gli impiegati dello Stato delle ultime classi e le classi lavoratrici intendono di convocare dei comizi pubblici nei teatri delle principali città della Dalmazia per vedere se sia possibile di trovare qualche utile provvedimento.

BIFRONTE.

Al *totale* dolcissimo,
Madre e sposa ideale,
Questo cippo marmoreo
Che ognora i fior ricoprono
La famiglia *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
MANICO. MANICHINO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città civ. N. 21 e 23 di via S. Francesco per cor. 185.000.

Mutui.

Cor. 63250 al 6½% a peso d'uno stabile in città; cor. 14.000 al 6% a peso d'uno stabile in Chiarbola inferiore - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnò: Credit 633.75, Staatsbahn 659.—, Alpine 582.50, Lotti turchi 183.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 195.75 (198.25), Disconto 167.50 (168.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.02), Rendita 103.47 (103.50), Meridionali 658.— (648.—), Mediterranee 284.— (378.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.05 poi sino —.—, Chiusa francese 95.05 (95.05), Italiana 103.05 (103.05), Spagnuola 92.10 (92.47), Banche Ottomane 687.— (687.—) Rio Tinto 1666 (1679), Lotti turchi 164.— (162.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50 Azioni Credit 622.— a 624.—.

Listino: Napol. 19.18 a 19.23, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.18 a 24.24, Londra 242.— a 242.75, Francia 95.85 a 96.15, Italia 95.85 a 96.15, Banconote italiane 95.85 a 96.15, Germania 117.70 a 118.—, Banconote germaniche 117.70 a 118.—, Rend. austr. carta 95.70 a 96.—, Rendita austriaca in corone 95.90 a 96.20, Rendita ungherese in Corone da 91.85 a 92.15, Credit 622.50 a 624.50, Italiana 101.35 a 101.90, Staatsbahn 656.25 a 658.25, Lombarde 140.50 a 142.50, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 26, Chiusa. Rendita francese 3% 95.05, Rendita ital. 3¾% 103.05, Rendita Spagnuola esterna 92.10, Azioni Banca ottomana 687.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 143.—, Rendita Turca unif. 92.50, Cambio Londra 252.50, Rendita austr. in oro 96.10, Rend. ungh. in oro 4% 93.05, Länderbank 444.—, Lotti Turchi 164.—, Banca di Parigi 1392, Meridionali ital. 658.—, Azioni Rio Tinto 1656.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 82¼, Lombardi 5½, Argento 26¹¹⁄₁₆, Rend. Spagnuola 91¼, Italiana 102¼, Cambio su Vienna 24.64. Sconto di piazza 5½.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 196.20, Ferrate dello Stato 140.50, Lombarde 26.70.

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per dicembre 30.50, per marzo 31.—, per maggio 31.25, per settembre 31.75.

Havre 26. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.75, dicem. 39.50.

Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 26. Mercato calmo. Tenders in Dockets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5⁷¹⁄₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁶¹⁄₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁶¹⁄₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁶⁵⁄₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁶⁷⁄₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁶⁹⁄₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁷¹⁄₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁷²⁄₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁷²⁄₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷²⁄₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 86.—, per dicembre 84.—, gennaio-aprile 81.—, maggio-agosto 75.—. teso

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 18.75, per dicem. 18.85, per gennaio-aprile 19.25, per marzo-giugno 19.40. calma

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 22.60, per novem. 22.90, per novem.-febbr. 23.65, per gennaio-aprile 23.90. stazio

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.95, per dicem. 31.—, gennaio-aprile 31.35, marzo-giugno 31.60. staz.a

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 37.75, per dicem. 38.25, gennaio-aprile 39.25, maggio-agosto 41.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio da 88° uso nuovo 4.—24.25, calmo, bianco per mese corr. 27.—, per dicem. 27¼, per gennaio-aprile 27⅝, marzo-giugno 28⅛. Raffinato 57.50 a 58.—. fiacco

Amburgo 26. (Chiusa). Per novembre 18.60, dicembre 18.70, gennaio 18.90, febbraio 19.05, marzo 19.20, aprile 19.25. calmo

Londra 26. Java a scell. —.—, Rapa greggio a sc. 9³⁄₁₆. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 Novembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de' Nav.	Data	Osservazioni
1	Trieste	27	Scaricazione
1a	Marianne	30	»
1b	Selinunte	27	»
5	Urania	26	Caricazione
6	Semiramis	28	»
9	Koerber	27	Scaricazione
12a	Alice	29	»
12b			
13a	Tisza	26	Caricazione
13b	Elektra	28	»
14	Matyas Kiraly	27	Scaricazione
17	Jago	2	»
21	Serajevo	27	»
21	Ravenna	26	»
22	Albania	29	»
23	Dubrovnik	28	Caricazione
24	Beatrice	30	Scaricazione
Molo I	Belrorie	26	»
» II			
Molo IV	Orion	30	»
» IV	Sempre Avanti	27	Caricazione
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

GUARIGIONE CHE MERITA RIFLESSIONE.

Il 19 febbraio 1897 un farmacista di Parigi riceveva da parte di un ammalato la lettera seguente: «Qualche anno fa sono stato preso da una forte infreddatura, in seguito alla quale mi sopravenne un reuma abbastanza grave che si mutò poi in un cattivo catarro. Oggi sono afflitto da una bronchite spaventevole, non posso respirare come ne avrei bisogno, e mi sento estremamente oppresso. Ho lo stomaco riempito di mucillagine e non posso dormire. Ho sempre la tosse grassa, e sono forzato di tossire durante due ore consecutive, ogni mattina, avanti di espettorare i catarri, che stentano a distaccarsi, ed è sopratutto durante l'inverno che io soffro. Provo una certa volontà di vomitare, ma mio malgrado non posso vomitare, ho provato delle tisane, dei siroppi, niente ha potuto farmi un bene qualsiasi. Il medico mi ha detto che sarei divenuto asmatico. Ho perduto l'appetito, e non provo più gusto a nulla.

FRANÇOIS MARTINET

«Leggo nel mio giornale i resoconti delle guarigioni ottenute col vostro «Goudron» nei casi simili al mio. Vogliate dunque inviarmene un flacone del veritiero «Goudron Guyot». Io mi auguro che esso mi darà qualche sollievo. *Firmato*: François Martinet, 14, rue Bonaparte, Parigi».

Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot» *diffidatene, è a scopo di lucro*. E' assolutamente necessario di domandare con insistenza nelle farmacie, *il vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto con del catrame di *un pino marittimo speciale* che cresce in Norvegia, ed è preparato da Guyot in persona, l'inventore del catrame solubile. Ciò spiega come esso sia infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualunque errore esaminate l'etichetta; quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri, e la *sua firma in tre colori, violetto, verde e rosso ed a traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob*.

La cura richiede una spesa *di soli 10 centesimi al giorno*, e si è sicuri di guarire.

Deposito in tutte le buone farmacie.

Causa circostanze di famiglia
VENDESI PRONTAMENTE
verso pagamento in contanti,
Azienda con commercio in vini all' ingrosso.
in una città capitale di provincia, con uno smercio di oltre 6000 ettolitri, e grande deposito di vino.
Offerte sub „W. O. 3584" inviare a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

„KAISERFLEISCH"
squisitissima, di I.a qualità, offre la
Prima Salumeria Carintiana e Fabbrica Salsiccie a macchina
con frigoriferi di
SEBASTIANO KOSCHITZ -- KLAGENFURT
Schulhausgasse 3 e Bahnhofstrasse 11
fondata nel 1886
Spedizioni per rivalsa. A richiesta prezzi correnti

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. **Oltre 5000 Certificati medici.**
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

MOBILI e Tappezzerie
— STILI MODERNI — ARTISTICI —
— SOLIDITA' ED ELEGANZA —
ricchissima scelta nei grandiosi saloni della fabbrica
GUGLIELMO BROD & C.
Via G. Rossini 26 angolo Via Zonta.
ARREDAMENTI COMPLETI — MOBILI SINGOLI
Cataloghi a richiesta gratis

Mobili e Tappezzerie
a prezzi di concorrenza
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari

Dischi Zhilophag (protetti) dalla legge
riconosciuti il migliore **RIMEDIO PER I CALLI.**
Inventore e produttore
ALESSANDRO FREUND,
Sopron (Oedenburg) Ungheria.
Busta contenente 12 pezzi, 45 soldi.
Trovasi nelle principali farmacie e drogherie
Ove non si trovasse, si spedisce direttamente contro rimessa dell'importo.

Focacce e Biscotti Koestlin

Copia di una lettera del sig. Domenico Benvenuti di Ajello, in risposta ad un riflettente che gli chiedeva informazioni sul suo motore (venuta casualmente a nostra conoscenza),

DOMENICO BENVENUTI
TRIESTE-AJELLO
Tessitoria e Tintoria Meccanica
AJELLO

AJELLO, li 23 Settembre 1907

Signori
R. Bürner & Co.
MILANO

Rispondo alla preg. V. di data 17 corr. appena oggi, perchè assente, e Vi partecipo che il motore „Climax" di 25 cavalli fu da me acquistato per rimpiazzare la mia vecchia macchina a vapore, il di cui esercizio mi riusciva troppo costoso, e Vi posso dire in tutta coscienza che sono soddisfattissimo del cambio fatto, giacchè il risparmio che ne conseguo è rilevantissimo.

Il funzionamento ne è regolarissimo e non ebbi a fare sinora nessuna riparazione.

Il consumo di petrolio greggio per cavallo-ora è di 350 grammi, quello d'acqua di appena 1 litro.

Il sistema è ottimo e, secondo me, superiore al gas povero, essendo eliminati gli inconvenienti dei molti apparati, poi pel risparmio di spazio, assistenza, acqua ecc.

Non posso perciò che raccomandare l'acquisto di un motore di questo sistema „Climax", anche perchè la ditta Bachrich è correntissima in ogni riguardo.

Con la massima stima

Domenico Benvenuti m. p.

RAPPRESENTANTE GENERALE
V. A. FISCHETTI - TRIESTE
Via Gioachino Rossini 20 - Telefono 723.

BURRO DA TE' garantito genuino
arrivi giornalieri dalle migliori latterie nel
Magazzino Consumo Burro e Generi Alimentari
Via Valdirivo 4 - Telefono 1407

STRAORDINARIA SCELTA
Stoffe da uomo
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA,
presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Cabrini, Mangarini & C.
VERMOUTH TORINO
al più alto grado di perfezione
PIÙ VOLTE PREMIATO
Bottiglia réclame da litro soldi **55**
SOLO GRANDE DEPOSITO
Via San Nicolò N. 18
Succursali nelle principali città d'Italia

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
PERITO GIURATO
E APPROVATO PER BREVETTI
Vienna II, Praterstrasse 37. Telef. 22132.

Britannia
è l'unica pomata per bene lucidare stivali senza danneggiare la pelle.
Vendesi a **50** centesimi la scatola
Calzoleria Mödling
Corso 27 e via Cavana 11
nonchè alla Cooperativa fra impiegati privati

CARNE DI MANZO
A BUON PREZZO
perchè di propria macellazione
Qualità finissima a soldi **56, 64, 76, 80**
Trippe a soldi **32**
Vitello a soldi **80** e f. **1.—**
Pollame stiriano a soldi **76** il chilo
soltanto nella popolarissima
Macelleria Gallo
Piazza Barbacan.

PUNCH MILANESE
SPECIALITÀ
servito caldo, al bicchiere 24 cent.
Bottiglie da un litro per famiglia Cor. 3
— nel —
BAR MILANESE
annesso al CAFFÈ DIANA
Via S. Giovanni 16
BIRRA - CAFFÈ - LIQUORI.
Servizio inappuntabile.

SOPRASCARPE (Storm-Slipper) **SOPRASCARPE per la neve**
Attenti a questa

Marca di fabbrica
soltanto quelle della **Boston Rubber Shoe Company** a **Boston**
sono leggere, eleganti e di grande durata.
Deposito generale per l' Austria-Ungheria:
WELLISCH FRANKL & C.o
Vienna, I., Fleischmarkt 12—14.
A TRIESTE trovansi presso: Edoardo Horak, L. Lordschneider, F.lli Fassel, R. Neumann, Calzoleria Mödling Emilio Fano, Corso 29. A GORIZIA presso G. Cesciutti, fg. Steiner.

Noleggio ad estinzione!
Con piccola spesa mensile ogni famiglia può avere la propria abitazione arredata col massimo comfort moderno, acquistando dalla sottoscritta
Lampade
Stufe
Scaldabagni
Focolai
} **a GAS**
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
ERNESTO ROCCO
Via San Nicolò N. 11 — Telefono N. 1323

Giuseppe Bolaffio
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
5%
D'INTERESSE. - LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

MASSIMILIANO NASCHITZ

spirava serenamente stanotte.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, dànno parte di sì immane sciagura agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza.

La salma dell'adorato estinto verrà trasportata direttamente al cimitero.

BARCOLA, 27 novembre 1907.

VITTORIA nata **PRISTER**, consorte

ANITA FISCHER
YOLE FINZI
MANLIO
figli

MAURICE FISCHER
VITTORIO FINZI
generi
ANNA SCHWARZ-FINZI
nipote

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La sottoscritta partecipa agli amici e conoscenti il decesso della sua amata

Giuseppina Sedmak

d'anni 20

avvenuto ieri dopo lunghe e penose sofferenze.

La salma della cara estinta verrà trasportata oggi mercoledì, alle ore 3.30, direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla casa di via Domenico Rossetti N. 51.

Famiglia SEDMAK.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI riscuotitore cor. 120 mensili aumentabili, cauzione cor. 2000. Offerte con referenze sub «Armando» posta Stadion. 10461

CERCASI brava lavorante sartoria uomo. Torre Bianca 14, I p. 4106

CERCASI prontamente domestica capace, paga cor. 22-24. Indirizzo al Piccolo. 4138

CERCASI **prontamente pasticciere fino, che abbia lavorato in canditi, indispensabile conoscenza lingua tedesca. Indirizzo Piccolo.** 4188

CERCASI giovane eloquente valentissimo affarista, piazzista. Agenzia Mediazione. Offerte «Serietà» Piccolo. 10483

CERCASI brava domestica che parli italiano, tedesco, eventualmente sappia cucinare e buoni attestati; riceve buon salario. Piazza Goldoni 5, II, dalle 8.30 ant. 4329

CERCASI giovane servetta friulana per piccola famiglia. Via Istituto 36, IV p., destra. 4333

CERCANSI mezza lavorante in biancheria e garzona con paga. Via Nuova 3, p. II. 4358

CERCANSI compratori, rivenditori di splendide cartoline bromuro, colorate, lucide, prezzi favolosamente bassi. Parini 12, porta 23. 4299

CERCASI prontamente brava domestica. Indirizzo al Piccolo. 4296

CERCASI garzona sarta da uomo, non si va in giro. Indirizzo al Piccolo. 4365

CERCASI giovane domestica con buoni attestati. Via Campanile N. 15, p. IV. 4367

CERCASI abile piazzista smercio liquori già conosciuto. Offerte «Adriatico» Piccolo. 10511

CERCASI **domestica che sappia cucinare. Indispensabili buoni attestati. Indirizzo al Piccolo.** 4422

CERCASI prontamente signorina impiegata, cassiera. Indirizzo al Piccolo. 4337

CERCASI giovane per magazzino ed incassi, che abbia attestati commerciali, con cauzione. Offerte «T» fermo posta. 4385

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Toro 11, p. III. 10533

CERCASI perfetto corrispondente tedesco, ramo agenzie. Offerte Piccolo «Ramo agenzie». 4355

CERCASI prontamente giovane servetta, piccola famiglia. Canal piccolo 2, II. 4375

CERCASI ragazzetta per condurre a passeggio bambina, nelle ore pomeridiane. Via del Pesce 4, p. II. 4349

CERCASI domestica per signora sola. Via Gatteri 20, I. 10537

CERCASI prontamente giovane barbiere. Pozzo Bianco 14, I. 10527

CERCASI conduttore per trattoria, con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4423

CERCASI una mezza lavorante sarta uomo. Via Artisti 9, II. 10598

CERCASI ragazza per distinta famiglia, per accudire grandetta bambina e leggere occupazioni domestiche. Indirizzo Piccolo. 4412

CERCANSI lavoranti sarte da donna. Corso 47, III. 10584

CERCASI ragazzo dai 14 ai 16 anni apprendista fabbro. Indirizzo al Piccolo. 4413

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4428

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4426

CERCASI ragazzo mezzo lavorante barbiere. Indirizzo al Piccolo. 4416

CERCASI personale d'hotel di diverse categorie, maschile e femminile. Rivolgersi Hotelbureau, Machiavelli 18, I p. 4308

CERCASI prontamente praticante. Bernh. Ludwig, via Stadion 16. 4284

CERCASI conduttore spaccio vini centrico. Rivolgersi caffè Bizantino, Trampus Bacchetti. 4383

CERCASI donna servizio. Via Chiozza N. 54 II piano. 4310

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4380

CERCASI prontamente ragazzo con paga per negozio manifatture. Rinaldo Cavalcante, via Malcanton. 4287

CERCASI ragazzo 14-15 anni per negozio calzature. Stantig, Rosario. 10543

CERCASI garzona stiratrice per rimanere in lavoratorio. Stabilimento Samokez, Romagna 4. 4410

CERCASI ragazzo per cartoleria. Rivolgersi via Giosuè Carducci, angolo San Francesco. 4398

CERCASI donna servizio due ore giornalmente. Cecilia 14, pianoterra. 10566

CERCASI domestica per tutti i lavori. Indirizzo al Piccolo. 4406

CERCANSI garzona stiratrice e portatrice. Acque 22, V. A. Pagan. 4408

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Ghiaccera N. 6, I. 4407

CERCASI prontamente giovane capace bandaio, installatore. Via Giorgio Vasari, Jesch. 4394

CERCASI prontamente prestaservizi. Via Giotto 11, pianoterra. 10559

COMPTOIRISTA pratico di lavori doganali, corrispondente italiano e tedesco, nonchè praticante, cercansi per 1. gennaio. Offerte sub «Guter salair» al Piccolo. 4305

SIGNORINA di buona famiglia con conoscenza della lingua italiana e croata oppure slovena, bella calligrafia, trova impiego se anche principiante in scrittoio, presso ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 4429

CERCASI donna di servizio pel dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4390

CERCASI mezzo facchino giovane robusto svelto. Via Poste 14, pianoterra, destra. 4388

CASSIERA cercasi per negozio primario. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Cassa». 10501

COMPTOIRISTA **perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, eventualmente anche croata, cerca fabbrica Graz. Offerte dettagliate indicando pretese d'onorario sub «Tüchtig» al Piccolo.** 4149

GARZONI falegnami cercansi prontamente. Via Fabio Severo 36. 4176

OROLOGIAIO mezzo lavorante cerca Emilio Müller, via Nuova 20. 4275

RAGAZZE per lavori magazzino cercansi. Presentarsi libretti lavoro. Indirizzo Piccolo. 4420

GARZONA o mezza lavorante cercasi per negozio commissioni. Via Nuova 38. 10199

RAGAZZO intelligente che conosca l'italiano e il tedesco, di buona famiglia, cerca la libreria Corso 31. Paga 10 corone per settimana. 10579

PORTINAIO senza figli trova portineria centrica. Indirizzo al Piccolo. 4421

PRESTASERVIZI cercasi per tutta giornata. S. Nicolò 33, porta 19. 10544

SERVETTA cercasi. Via Chiozza 32, IV piano. 10518

PROVETTO **giovane di banco cercato prontamente per principale negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo.** 4197

SARTA cerca una garzona per macchina. Via Battaglia N. 1. 10565

BANDAIO mezzo lavorante, cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 8. 4311

CERCO venditrice cassiera oppure berettaia, circa 20-25 cor. mensili. Presentarsi 12-2. Indirizzo Piccolo. 4418

FALEGNAME a giornata per lavoro greggio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4369

RISCUOTITORE con paga cerca assicurazione. Offerte «Onestà» al Piccolo. 10547

CERCO lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4307

FABBRICA **di birra cerca piazzista provetto, condotta irreprensibile. Offerte sub «Birra 800» al Piccolo.** 10356

A condizioni lucrative cercasi persona di bell'aspetto quale assuntore d'affari nel ramo illuminazione. Offerte sub «Lucro» al Piccolo. 4336

OFFRESI giovane ventitreenne onesto, laborioso, per qualunque lavoro magazzino. Offerte «Farneto» Piccolo. 4302

SIGNORINA buona famiglia, intelligente, conosce italiano, tedesco, bella calligrafia, lunga pratica commerciale, cerca posto venditrice, cassiera scrittoio. Offerte «Buona volontà» Piccolo. 10515

SIGNORINA ottime referenze, capace qualunque lavoro, parla tedesco, italiano, slavo, cerca posto, bonne, governante, cassiera o in scrittoio. Gentili offerte «Olga S.» Piccolo. 10519

TRENTENNE tedesco, italiano, assolto scuola agricoltore, pratica in tutti lavori della campagna, vini, orticoltore ecc. cerca posto per fattore in campagna grande o villa. Offerte «Fator» Piccolo. 10408

CHAUFFEUR tedesco (da Monaco) bravo meccanico, guidatore sicuro, cerca posto prontamente o per più tardi. Indirizzo al Piccolo. 3285

COMPTOIRISTA **ungherese che era occupato per cinque anni presso una ditta importatrice caffè, versato in tutti i lavori di scrittoio, cerca posto prontamente. Offerte sub «Gute Referenzen» al Piccolo** 4297

RAGAZZA tedesca di buona famiglia cerca posto per tutte faccende di casa o in un negozio. Offerte sub «Antonia» Piccolo. 4363

PER famiglia con bambini offresi signorina onesta con cognizioni di sarta. Offerte sub «Sarta». 10589

PER fuori Trieste offresi signorina quale direttrice casa presso signore solo oppure vedovo con figli. Gentili offerte inviare al Piccolo sub «Miti pretese 24». 4393

SIGNORINA perfetta tedesca, italiano, pratica lavori scrittoio, cerca posto. Scrivere sub «Tedesco» al Piccolo. 4331

SIGNORINA conosce tedesco, italiano, pratica tutti lavori scrittoio, scrive a macchina, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Migliorare» Piccolo. 4354

SIGNORINA buona famiglia, cerca posto quale bonne o donna chiavi. Indirizzo Gorizia, fermo in posta sub «Maria B.» 4384

OFFRESI meccanico installatore d'acqua e gas. Offerte Piccolo «Installatore». 10580

OFFRESI abile parrucchiera per signora, prezzo mite. Via Boschetto 44, V, sinistra. 4335

OFFRESI macchinista navale, oppure per molino a vapore. Indirizzo Piccolo. 4295

OFFRESI stiratrice a giornata. Massimo D'Azeglio 7, I piano. 10514

100 corone regalo chi procura impiego stabile assicurato riscuotitore, simile a uomo onesto, laborioso, dispone cauzione, buone referenze. Offerte Piccolo sub «100». 10516

LEZIONI

GIOVANE desideroso perfezionarsi lingua francese, cerca conoscenza colta signorina scopo conversazione. Offerte «A. N.» posta centrale. 10453

CERCASI provetto maestro lingua italiana. Offerte «O. W.» al Piccolo. 4315

ISTITUTRICE francese con eccellenti raccomandazioni conoscente le lingue francese e tedesca, presentemente a Vienna, cerca lezioni pel prossimo dicembre presso distinte famiglie. Indirizzo: Vienna, poste restante Brännerstrasse. Mad. E. S. 75. 4341

DEFICIENTI latino, italiano verranno rapidamente istruiti, pagando mensilmente 5 fiorini. Offerte «Professore» Piccolo. 10495

MAESTRA diplomata francese, italiano darebbe lezioni e istruirebbe scolari delle normali. Conosce pure tedesco. Pretese mitissime. Offerte «Lealtà» Piccolo. 4371

CONTABILITA' **in partita semplice, doppia, americana, dall'impianto alla chiusa (bilancio) insegno in un mese (nè più nè meno di venticinque lezioni). Spesa unica trenta corone. Studio Cernè, via Caterina 4.** 4303

FRANCAISE donne leçons d'instruction, conversation, prixe modique. Adresse au Piccolo. 4300

STUDENTE VIII ginnasiale tedesca, impartisce lezioni qualsiasi materia. Sub «Ginnasio» Piccolo. 10587

SCUOLA di ricamo e disegno 2 fior. mensili. Preparazione agli esami. Via Boschetto 1, II p. 4397

MAESTRA piano Conservatorio Vienna istruisce, prepara esami mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4419

CALLIGRAFIA corrente, rotonda, gotica insegna maestro specialista. Indirizzo al Piccolo. 3029

70 soldi all'ora lezioni pianoforte impartisce signorina. Indirizzo Piccolo. 4430

BAMBINI. Mercoledì, sabato, ore 4½, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 10207

SCUOLA danze Daquino. Mercoledì, sabato 4½ sezione bambini. Carducci 12. 10590

AFFITTANZE

CERCASI magazzino prontamente pressi Valdirivo-Torrebianca. Offerte cassetta postale 285. 10599

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, centro. Ingresso possibilmente libero. Piccolo sub «Clemente» con prezzo. 10568

SIGNORA cerca prontamente stanza vuota, soleggiata, presso signora sola. Offerte «Unica subinquilina» Piccolo. 4322

STANZA pulita ammobiliata, entrata libera, cercasi, vicinanza piazza Goldoni. Indicare prezzo «Vindobona» Piccolo. 10590

CERCO stanza bene ammobiliata, presso una famiglia tedesca, nelle vicinanze del Giardino Pubblico. Dirigere le offerte al Piccolo sub «Dauer». 4321

CERCASI bellissima stanza ammobiliata, uso pianoforte. Riflettesi solamente su stanza veramente bella. Sub «Forestiere» Piccolo. 2324

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 3817

AFFITTASI stanza ammobiliata casa moderna costo fino. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 10602

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Belvedere 24, primo, 7. 10601

AFFITTANSI due stanze eleganti, una due letti, centro, signora sola. Indirizzo Piccolo. 4373

AFFITTASI stanza vuota grande con uso cucina. Sorgente 7, III, porta 13. 4361

AFFITTASI stanza ammobiliata con stufa. Indirizzo al Piccolo. 4332

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, vuota. Rossetti 16, porta 8. 4327

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Belvedere 22, porta 14. 10541

AFFITTASI stupendo locale angolo, posizione centralissima. Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus, Bacchetti. 4383

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno o due letti. Palladio 2, mezzanino. 10539

AFFITTASI camera vuota, ammobiliata, uso di cucina, eventualmente cedonsi mobiglie rate. Rivolgersi via Nuova 47, I. 10545

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti. Piazza Cavana 4, porta 8. 10523

AFFITTANSI quartieri, villino, magazzini, stanze, latteria, trattoria. Chiozza 12, Thaller. 10522

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate. Via Donota N. 1, I, destra. 10595

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero; una attigua. Acquedotto 24, porta 19. 10593

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, buon prezzo. Via Ponte 7, secondo. 12647

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, prezzo mite. Madonna mare 4, primo. 4326

AFFITTASI stanza con due letti anche per operai. Machiavelli 8, primo. 10571

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Barriera vecchia 21, III, p. 8. 4401

AFFITTANSI due stanze vuote per uso scrittoio oppure marito moglie. Via della Fontana 14, I, sinistra. 10560

AFFITTASI letto operai fiorini quattro settimanali, dando costo. Barriera 31, primo, porta 7. 10561

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, con costo. Machiavelli 8, primo. 10570

AFFITTASI prontamente camera chiara in soffitta. Indirizzo al Piccolo. 4289

AFFITTASI presso signora stanza vuota, stufa. Istituto 32, terzo, destra. 10558

AFFITTASI stanza grande vuota. Sapone 5 III, porta 10. 10550

AFFITTASI bellissimo camerino vuoto, chiaro, acqua. Tiziano 9, secondo, 14. 10549

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata o vuota, con uso cucina. Indirizzo Piccolo. 4314

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, escluse donne. Via Vienna 8. 10404

AFFITTANSI prontamente stabile nuovo via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi S. Spiridione 6, primo. 10235

AFFITTASI prontamente bella stanza, stufa, piccolissima famiglia, unico subinquilino. Ireneo 5, porta 7. 10412

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, massimo confort. Galileo 3. 12503

AFFITTANSI eleganti stanze ammobiliate, per uno due signori, con ingresso libero. Via Sebastiano 4, II. 10434

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote unite. Via Poste 7, porta 17. 10466

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, p. I, centro. Indirizzo Piccolo. 3130

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata per signora o signorina, pianoterra. Indirizzo al Piccolo. 4240

AFFITTASI prontamente bellissima camera con focolaio. Via Giuliani N. 31. 4347

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Corso 47, I. 4348

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso signora sola, massima quiete. Indirizzo al Piccolo. 4340

AFFITTASI stanza ammobiliata sul davanti, a signora o signorina. Chiozza 54, primo. 4342

AFFITTASI stanza ammobiliata, arieggiata, massima pulizia, solo subinquilino, con costo. Indirizzo Piccolo. 4338

AFFITTASI stanza uno, due letti. Via Caserma 17, III, 7. 4374

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Corso. Indirizzo al Piccolo. 4356

AFFITTASI stanza ammobiliata, con due letti. Indirizzo al Piccolo. 4360

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, signora tedesca, Foscolo 26, III p. 10493

AFFITTASI grande stanza vuota, eventualmente con uso di cucina. Via Fonderia 5, piano I. 10494

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Ponte N. 6, piano IV. 10500

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Tivarnella 3, III, p. 12, vicino Meridionale. 10505

AFFITTANSI camera, cucina, piano I, davanti. Rivolgersi Dante Alighieri 9, portinaia. 10555

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Farneto 11, piano I, porta 4. 10554

AFFITTASI camera per una, due persone, prezzo mitissimo. Paolo Diacono 4, II. 10546

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate. Via Boschetto 44, III, p. 12. 10540

AFFITTASI prontamente stalla signorile per 5 cavalli, rimessa, stanza per cocchiere. Via Commerciale 46, rivolgersi via Poste 14, pianoterra, destra. 4386

AFFITTASI elegante stanza, prontamente. Via della Caserma 16, I, destra. 10538

AFFITTASI camera ammobiliata, con costo. Ireneo 3, I, porta 7. 10551

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 10534

AFFITTASI bellissima stanza con ingresso libero, vista Corso. Corso 26. 10532

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata, scrupolosa nettezza, unico subinquilino, presso distinta famiglia. Coroneo 1, porta 14. 4378

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Barriera 35, ingresso Olmo, porta 17. 10523

AFFITTASI, 1. dicembre, bella stanza ammobiliata, con stufa. Via Ireneo 4, porta 5. 4353

AFFITTANSI due stanze vuote. Via Farneto N. 3, p. IV. 4350

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, volendo costo. Istituto 19, porta 9. 4351

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Giosuè Carducci. Indirizzo al Piccolo. 4318

AFFITTASI piazza Grande stanza elegantemente ammobiliata, massimo confort. Indirizzo Piccolo. 4306

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero. Via Maiolica N. 4, III p. 10506

AFFITTANSI 2 o 3 camere, camerino, cucina, giardino, corone 490. San Giovanni 883, dietro la chiesa. 10502

AFFITTASI bel camerino ammobiliato, buon costo, secondo piano. Indirizzo Piccolo. 4291

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso piccola famiglia, posizione centrica, stufa, ingresso quasi libero, costo eccellente, lavatura, stiratura compreso fior. 36. Indirizzo Piccolo. 4286

AFFITTASI prontamente a sposi oppure a piccola famiglia elegantissimo quartiere di tre camere, camerino, cucina, accessori, confort moderno; nella stessa casa affittasi un bellissimo magazzino adatto per falegname o deposito merci. Indirizzo Piccolo. 4074

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione per 1 o 2 persone, pulitissima. Palladio N. 2, p. 3. 4081

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi per dicembre. Indirizzo Caserma 6, II. 12648

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Ruggero Manna 16, porta 9. 10563

QUARTIERE in casa svizzera via Commerciale II piano, acqua, eventualmente gas, composto 8 locali cor. 520 affittasi prontamente. Rivolgersi via Poste 14, pianoterra, destra. 4387

30 fiorini elegante stanza ammobiliata, ottimo costo. Via Nuova 27, porta 4. 10526

AFFITTO camera vuota possibilmente a signora, ingresso libero, II. Indirizzo Piccolo. 4434

OCCASIONE. Affittansi quartiere 3 camere, camerino, cucina e camera, cucina. Coroneo 29. 10542

DISTINTA famiglia affitta stanza bene ammobiliata, chiara. Indirizzo Piccolo. 4304

QUARTIERETTI di 2 camere, cucina, acqua, affittansi prontamente a cor. 20-25 mensili in via Industria 53. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Foscolo 44, dalle 3—5. 10579

QUEL signore (banca commerciale) che visitò ieri alle 10 stanza per due signori, pregato ripassare. Indirizzo Piccolo. 12650

DA affittare prontamente camera e cucina in II piano. Via Boschetto 36. 10553

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi, altra, volendo due letti, bellissimo camerino, volendo costo casalino, prezzo mite, vicinissimo Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4294

STANZA bella ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 10564

STANZA bellissima affittasi. Via Olmo 2, I, porta 9, vista Barriera. 4402

SIGNORE solo cede stanza cucina vuote, verso assistenza quartiere due stanze, eventualmente cederebbe due stanze. Salita Promontorio 10, porta 12, dalle 4-5 pom. 4417

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente 2 letti e costo. Corso 21, II, sinistra. 4290

STANZA elegantemente ammobiliata, con costo, affittasi presso due distinte signore. Via Giulia 23, primo. 4359

STUPENDI quartieri di due grandi camere soleggiate, camerino, anticamera, ripostiglio, cucina, con focolai moderni, aria di campagna, affittansi prontamente, a prezzi moderatissimi in via Pasquale Revoltella 864. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3-5 amministratore Giulivo. 10377

BELLISSIMI quartieri di 4 stanze, camerino con conduttura per bagno, closet, ripostiglio, cucina moderna, affittansi prontamente. Via Canova 21, prezzo cor. 800. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Foscolo 44, III, dalle 3-5. 10578

PRONTAMENTE affittasi quartiere 4 camere, cucina, altro tre camere, cucina. Rivolgersi via S. Giusto 12, II. 4325

PER 1. dicembre affittasi elegante stanza ammobiliata, presso distinta famiglia, unico inquilino. Indirizzo al Piccolo. 4313

PICCOLI quartieri prontamente affittansi, p. III. Androna Pancogole N. 4. 4401

PUNTO franco grande magazzino pianoterra immediata vicinanza mare cambiasi prontamente verso egual magazzino II o III piano. Offerte sub «Puntofranco» al Piccolo. 4396

CERCASI compagno stanza, fior. 5, volendo costo, 20. Giulia 20, mezzanino. 10496

SUBAFFITTASI stalla per 6 cavalli, per carri e carrozze. Indirizzo al Piccolo. 4433

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi. Ruggero Manna 16, porta 13. Pressi Meridionale. 10536

MAGAZZINETTO d'affittare in piazza, per qualunque genere. Indirizzo Piccolo. 4293

MAGAZZINO affittasi S. Martiri fior. 650. Weis, caffè Fabris 2-4. 12651

7 fiorini stanza elegantemtnte ammobiliata, altra grande due letti. Petronio 2, porta 12. 10567

UNA, due stanze vuote affittansi volendo ingresso libero. Barriera 11, III. 4392

A Servola affittasi casa con 4 locali, decreto osteria e utensili per quest'ultima, fior. 32 mensili. Rivolgersi via Pescheria vecchia 16, deposito vini. 10278

VILLINO affittasi prontamente composto di tre camere, camerino, cucina, cantina, giardino, Barcola. Massimo «confort». Informazioni Zonta cinque, pianoterra. 3427

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI licenza liquoreria od in affitto, esclusi mediatori. Offerte «Licenza» Piccolo. 10513

LATTERIA prezzo mite acquisterebbesi qualunque posizione. Offerte Piccolo sub «Latteria». 4404

ACQUISTANSI barili usati da liquori o vino bianco. Offerte «Barili» Piccolo. 10512

VECCHI DENTI ARTIFICIALI compra specialista fino al sabato il 30 novembre incl. Hotel Metropole e Buon Pastore, via S. Nicolò II p., stanza 29, dalle 3-6 pom. 10387

COMPERO sempre vestiti usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 4058

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 4146

FRANCOBOLLI sciolti oppure raccolta cercasi. Offerte dettagliate «Filatelico» Piccolo. 4301

DA vendere negozio commestibili con annessa pistoria, causa malattia. Rivolgersi via Belvedere 57, pistoria. 10504

DA vendere piume d'oca bellissime. Prezzo convenirsi. Acquedotto 90, p. 3; dalle 2-4. 10509

VENDONSI cavallo sano, biroccino, finimento, prezzo convenirsi. Capuano 10, II, porta 5. 10462

VENDESI banco grande, 2 vasi di marmo adatti per caffè, liquoreria. P. Nuova N. 1, liquoreria. 3861

VENDESI lucroso centrico negozio generi alimentari fior. 2000. Indirizzo Piccolo. 3885

VENDESI stanza matrimoniale. Via Vienna 8. 10404

VENDONSI per occasione, stanza matrimoniale completa, un armadio sei cassetti, elegante divano rosso, scrittorietto da signora, tutto moderno, anche singoli. Chiozza 15, secondo. 10524

VENDONSI 2 coperte imbottite, buonissime. Indirizzo al Piccolo. 4368

VENDESI bella lampada con bracciali 12 candele. Spiridione 1, quarto. 10517

VENDONSI 3 bellissimi cappotti causa lutto. S. Maurizio 2, IV. 10506

VENDESI mantello nero donna ovattato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4399

VENDESI cucina economica, buona posizione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4285

VENDESI deposito vini in piazza. Indirizzo al Piccolo. 4293

VENDONSI mantello imbottito nuovo, collare moderno, signora media. Visitare dopo pranzo. Indirizzo Piccolo. 4366

VENDESI splendido salotto con specchio, floraia stile rococò, sotto prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 4330

VENDONSI vestiti usati. Via Michelangelo Buonarroti 9, III. 10508

VENDESI stufa ferro quasi nuova, prezzo mite. Stadion 13, III. 4320

VENDESI borsetta grande argento metà prezzo. Bodini, Via Alfieri 11, I. 4323

VENDESI credenza da cucina. Leo 2, falegname. 10569

VENDESI causa partenza, prontamente, intero quartiere mobili. Indirizzo al Piccolo. 4427

VENDONSI, buonissimo prezzo, divanetti, suste, materassi crine nera. Farneto 17, tappezziere. 10585

VENDONSI vestiti e paletots a rate, pagamento settimanale o mensile. Indirizzo al Piccolo. 4424

VENDONSI vestiti, cappotti, soprabiti, stole, stivali, biancheria uomo, signora. Scorzeria 1, porta 12. 4425

VENDONSI 2 pulti grandi, usati, buono stato. Indirizzo Piccolo. 4317

CAUSA lutto vendonsi 1 cappello, 1 blusa. Indirizzo Piccolo. 4389

FIORINI 180 vendesi bottega barbiere, posizione buona, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4382

NEGOZIO ollo vendesi, merci, mobili nuovi, affitto pagato agevolando compra, causa partenza imprevista. Vera occasione possedendo buon tatto affari. Via Giulia 14 A. 4288

BRILLANTI solitari grandissimi bianchi immenso splendore vendonsi soli fiorini 1400. Indirizzo Piccolo. 4376

MACCHINA fotografica films, lastre, altra cassettina vendonsi. Corso 20, pasticceria. 10520

BOESENDORFER Palissandro, come nuovo, voce rara, prezzo moderato, vendesi 1-5. Indirizzo al Piccolo. 4364

BOTTI, doghe, fondi, cerchi usati vendo prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4381

VENDO magazzinetto vini, spiriti, piccolo capitale, grande interesse. Indirizzo Piccolo. 4377

STUFA ferro ottima, fior. 9. Rivolgersi portinaio via Carducci 26. 10492

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, moderatore, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 4131

PIANOFORTE Mignon buonissimo, perfetto, pianino splendida voce vendonsi, occasione. Acquedotto 31, terzo. 10594

PIANINO mondiale, modello concerto, ancora nuovo, massima perfezione, vendesi occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 4414

CAUSA partenza vendesi lettino con rete, per bambini. Indirizzo Piccolo. 4362

PIANOFORTE concerto perfettissimo, vendesi mancanza spazio, rarissima occasione. Madonnina 4, I. 4316

POSIZIONE centralissima, vendesi negozio biancheria confezionata da uomo, deposito completo, affare lucroso, valore complessivo circa cor. 7000. Petronio, Caffè Goldoni. 4344

CHIFFONNIER due porte vendesi fiorini 15. Armadio quattro cassetti 12. Specchio, sgabello, due suste nuove, quadri, tavolino, tavola, tappeto, armadietto cucina, prezzo mitissimo. Media 16, primo. 104

GRAMMOFONO tromba giglio, braccio acustico, 40 dischi, fior. 40. Pallini 13, II, 7. 10557

MODISTA vende splendidi cappelli fiorini 6. Accetta riparazioni. Maria Maggiore 1, III, Riva Gesuiti. 12649

MACCHINA cucire nuova acquistata incanto vendesi. Solitario 14, negozio vestiti. 10586

BRACCO spagnuolo, razza pura, femmina, mesi 10, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4120

PARIGLIA cavalli di lusso quindici e tre quarti, anni 5, Sandsitter, (carrozza di campagna. Indirizzo Hotel Centrale N. 21. 10397

CILINDRO grande vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4223

CASA con campagna da vendere o d'affittare. Roiano 232, Riva della Parrocchia. 4372

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane di guardia con collarina. Via Margherita 5, IV. 10573

FU **smarrita cagnetta Ratler, orecchie e coda tagliate, mantello giallo; portarla via Geppa N. 6, III, ricevesi mancia.** 4432

FU smarrito un orecchino d'oro. L'onesto rinvenitore portarlo al Piccolo verso compenso. 4328

POVERA garzona smarrì due bluse bianche. Generosissima mancia portandole via Fontana 3. 4403

SMARRITO domenica sera presso chiesa S. Antonio nuovo, borsetta di pelle gialla. Mancia portandola via P. Besenghi N. 25. 10503

SMARRITO orecchino con ciondolo dal principio Istituto alla via Ferriera. Portandolo Piccolo, mancia. 4334

SMARRITO domenica orologio metallo percorrendo Roiano, Scala santa. Mancia portandolo Piccolo. 4298

SIGNORINA trattenutasi chiave scrittoio, Corso 47, riporti subito scanso dispiaceri. 10578

FU smarrita pelliccia martora. Mancia chi porterà via S. Zaccaria N. 5, III, p. 7. 4411

FU smarrito cane piccolo di Chioggia con collana, lucchetto. Riportandolo via Maurizio 7, Carlo Stecher, si riceve mancia. 10488

DIVERSI

GIOVANOTTO trentenne di simpaticissimo aspetto, sano, con azienda avviata, lucrosa e con capitale cerca prontamente signorina o vedova senza figli con cor. 10.000, scopo matrimonio essendo egli stanco della vita solitaria e desideroso di avere la propria famiglia. Offerte sub «Occasione 1400» fermo posta Barriera vecchia; anonime vengono respinte; assicurasi assoluta segretezza. 3868

27 luglio. Non assentarvi. Se causa maltempo non mi vedete, attendete solito avviso. Di nuovo buona occasione, spero miglior successo. Vostro sempre. 10597

CAMICIA ROSSA 19. Quanto sei barba dimenticarmi così. Dove è l'amor tu sono condannato per sempre? Vuoi ved mi ancora una volta. Io t'amo sempre, o sera ripasso alle 4 ore sotto finestre me re del passato. 1053

CAVARADOSSI. Voi scrivete purtroppo me dimenticati, quei deliziosi ricor ma non sapete che siete stato voi, causa tutte le vostre sofferenze. Tosca. 434

CARSO. Giungesti anticipando, ritirand poscia qual leonessa fiera e genero Ma io ti ringrazio lo stesso. 1056

N. N....? Troppo infame se agissi per spo Causa infondata incredulità, non ven ro respinte occasioni onde uscire peno sima situazione? 434

33. Nella dedizione più completa il cuore avrà per te sempre palpiti di tusiasmo e di fede. Sento ancora e gelo mente conservo sulle mie labbra il tep deliziosissimo dei tuoi infuocati. 1059

PAOLO mio. Se anche ritardo col pensiero sono teco. Salutoti tuo vanin. 431

GALANTUOMO con buone garanzie ce fior. 100, restituzione mensile, intere da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 43

CEDESI 500 litri latte, verso cauzio cor. 2000. Offerte al Piccolo «Latte». 105

VENTIMILA cor. disponibili I o II inta lazione città. Indirizzo Piccolo. 42

SIGNORA con casa impiantata senza bito, cerca per il primo dicembre 100 10 per cento interesse. Offerte sub «100» Piccolo. 105

CERCANSI 16.000 cor. prima intavolazio Offerte Piccolo «Denaro sicuro». 105

CERCASI piccolo capitale per cinemato fo, già bene avviato. Indirizzo Picc 43

SIGNORA cerca 60 corone pagando mensili sub «Riconoscenza» posta stante Stadion. 105

CAPITALISTA **o socio capitalis cercato per sviluppare azien lucrosa splendidamente avvia articolo corrente. Capitale occ rente corone 30-40.000. — Offer Piccolo «Serietà 5»** 41

PENSIONATA e figlia i. r. impiegata, cano prestito 100 fior. restituibili in mensili di 10 fior., buon interesse. Off «I. R. Impiegata» al Piccolo. 105

200-300.000 4½-5% disponibili prime inta lazioni anche costruzione e non pu lari. 40-60.000 per seconde 5½-6% mutu non difficili. Indirizzo al Piccolo. 39

MUTUI **ammortizzabili in 90 ra mensili possono ottenere i piegati, maestri, ufficiali ecc. Indirizzo Piccolo.** 43

CERCO cameriera restaurant, camerie cuoca privata, domestiche. Agenzia M lo, piazza Santa Caterina 2. 44

COSTUME (vestito) da signora taglio fr cese, paletot lungo in vita, stoffa fodera seta fiorini 36. Jess, Barriera 105

CERCANSI due signori costo pranzo e c florini 15. Via S. Zaccaria N. 3, p. II, telich. 43

5 chili (spedizione caffè rivalsa) forni indirizzi autentici causa cessazione c mercio. Offerte Piccolo sub «Partenz 43

OTTIMO costo famigliare, Belvedere 1 porta 6. 104

TORESELLA via Cassa risparmio 11 fo sce le migliori cere per parchetti. 43

DUSTLESS per spalmare pavimenti co la polvere trovasi esclusivamente pr Toresella, via Cassa risparmio 11, telef 727. 43

LUCIDI parchetti usando specialità cere posito via Cassa risparmio 11. 43

CASSEFORTI Stambach Trieste vendo occasione: chiedere catalogo. Pia Borsa 2. Cercansi rappresentanti. 125

GRANDIOSO assortimento mobili sta da letto, pranzo, divani, attacapa scrittoi, floraie, sedie, letti ferro, cu complete, singoli pezzi, prezzi irris Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplich 44

BRAVA sarta raccomandasi alle sig lavoro in casa, prezzi modicissimi. I rizzo Piccolo. 43

ASSUMONSI calze a macchina prezzi tissimi. Via Boschetto 48, II. 104

MOBILI in colossale assortimento a pr d'occasione causa trasloco trovansi magazzino Lazzaretto vecchio 36; ness trascuri visitare questo locale. 104

FAMIGLIA prenderebbe a costo crea piccola. Via Paolo Diacono 5, porta 105

ASSUMESI qualunque lavoro bianche prezzo modico. Massimo Azeglio 2. 1

VIOLINISTA, violista bravi dilettanti, prestinsi gentilmente per orchestra migliare, sono pregati offrirsi sub «Gr Piccolo. 43

SI danno pranzi, cene, prezzo conven te, offresi stiratrice giornata. Mass D'Azeglio 7, p. I. 10

SARTA parla tedesco, italiano, offresi P. T. Signore. Indirizzo Piccolo. 44

BERRETTE da signora, forme cloche cheviot, Astracan, Nutria, nonchè rette per ragazzi in grande assortime vendonsi a prezzi convenientissimi, pr Giusto Scrosoppi, Corso 41. 105

PESCI rossi soldi 4, poulards, selva frutta, verdure. Negozio Polli. 10

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi e pianini usati. Via Fontanone 30. 10

ARRIVATI paltoncini per fanciulle da 12 anni, prezzi bassi. Jess, Barriera 105

PASTA vera Napoli soldi 32, 36. Neg specialità Acquedotto 3 (tabelle ve 38

OLIO oliva purissimo italiano, Nizza simo. Negozio specialità Acquedott 38

MARSALA garantito genuino bottiglia 1.20. Negozio specialità Acquedotto 38

SALSA pomidoro siciliana gustabiliss scatola soldi 14. Negozio specialità quedotto 3. 38

SARDINE imperiali, filetti acciughe lio. Negozio specialità Acquedotto 3.

ACETO puro vino soldi 24, 28. Negozio cialità Acquedotto 3. 38

ULTIMI **giorni vendonsi splend piume struzzo, fantasie prezzi di fabbrica. Piazza Nu (ex Gadola) 1, porta 19.** 105

PIANINI, pianoforti Mignon nuovi, armonium, vendita, noleggio, scam rate. Luigi Sanzin, via Vincenzo Bellini 38

GRATIS campione mille cartoline cor ci. Fano Mercato 24 Milano. 37

DOGHERELLE-parchetti, rovere faggio, ma, seconda qualità, grande deposito gnani. Scorzeria 4. 36

COSTO eccellente viennese, via Case 16, primo piano, porta 7. 25

TRAPPA genuina proprio prodotto a 2.10 vende M. Licen Albergo-Reifenb 98

RAPPRESENTANZE, commissioni, am nistrazione stabili assume persona sata commercio. Offerte Piccolo sub R. 40». 98

AMMINISTRAZIONE stabili, ufficio neto 33 assume sempre amministra ni. Condizioni favorevolissime. 95

SICURA guarigione dei calli mediante rotto che vendesi nella Farmacia tina.

SALA PER INCANTI GIUDIZIA

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 27 vembre 1907, alle ore 9 ant.

Diversi anelli d'oro con diamanti, buc d'oro, diverse buste di metallo e arg per sigarette, spille d'oro, con diam colliers d'oro, catene d'oro per orol orologi tascabili d'oro, d'argento e di tallo, da uomo e da signora, parecchi logi a pendolo, da tavolo, uso cucina, gozio, regolatori, bastoni con manico gento, ecc. ecc., nonchè chiffonnier, bello, quadri, macchina da cucire per zolaio, lavamano a ribalta, modiglione, volino ecc.